

Bilancio al 31 dicembre 2019
TRENTADUESIMO ESERCIZIO



Interporto Campano S.p.A.

Capitale sociale: € 33.536.070,36 interamente versato

Sede legale: Napoli (NA) - Via Paolo Emilio Imbriani n. 30
Registro Imprese di Napoli e Codice Fiscale n.: 05463270636
Iscritta al R.E.A. di Napoli al n. 444846
Partiva I.V.A.: 05463270636

Soggetto a Direzione e Coordinamento da parte di CISFI SpA
ai sensi dell'articolo 2497 e ss del Codice Civile

Indice

Interporto Campano S.p.A.

Organi Societari	5
------------------	---

BILANCIO ORDINARIO

Relazione sulla gestione	7
--------------------------	---

Bilancio d'Esercizio al 31.12.2019	19
------------------------------------	----

➤ <i>Stato Patrimoniale</i>	19
-----------------------------	----

➤ <i>Conto Economico</i>	23
--------------------------	----

➤ <i>Rendiconto Finanziario</i>	25
---------------------------------	----

➤ <i>Nota Integrativa</i>	27
---------------------------	----

Relazione del Collegio Sindacale	75
----------------------------------	----

Relazione della società di revisione	79
--------------------------------------	----

Organi Societari

Consiglio di Amministrazione

Presidente
Alfredo Gaetani

Amministratore Delegato
Claudio Ricci

Consiglieri
Gennaro Abiosi
Luigi Ambrosio
Pietro Garibaldo Boiardi
Riccardo Calcagni
Aldo Campagnola
Luca Lo Giudice
Salvatore Maddalena
Fabrizio Mannato
Francesco Mele

Collegio Sindacale

Presidente
Riccardo Viganò

Sindaci Effettivi
Roberto Cappabianca
Aurelio Fedele

Sindaci Supplenti
Arturo Cafaro

Società di Revisione

PRICEWATERHOUSECOOPERS

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

Signori Azionisti,

nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti all'illustrazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, mentre nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione di Interporto Campano SpA (di seguito anche la "Società" o la "Vostra società" o "Interporto Campano" o "Interporto") e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 che si sottopone al Vostro esame riporta un utile d'esercizio di Euro 92.288 ed un Patrimonio Netto di Euro 54.222.675 ed è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale che si basa, peraltro, anche sull'avvenuta sottoscrizione, in data 21 aprile 2017, dell'Accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 bis L. F. ("AdR" o "Accordo") già omologato dal Tribunale di Nola in data 17 novembre 2016 e successive modificazioni.

In sintesi, a seguito del *Closing* del 21 aprile 2017, il debito finanziario della Società, complessivamente pari a Euro 350,7 milioni, è stato convertito (i) per Euro 102,3 milioni in un prestito obbligazionario denominato "Convertendo" e (ii) per Euro 0,1 milioni in Strumenti Finanziari Partecipativi ("SFP") e per la restante parte, pari a circa Euro 248,3 milioni, in finanziamenti da rimborsare a tassi maggiormente vantaggiosi rispetto a quelli applicati in precedenza.

Alla luce dei rimborsi (anche anticipati) effettuati nell'esercizio in esame ed in quello precedente, il debito finanziario si è ridotto ad Euro 285,5 milioni (di cui Euro 5,3 milioni per interessi maturati). Per ulteriori dettagli relativamente alla situazione finanziaria, si rimanda al paragrafo "Continuità aziendale" della Nota Integrativa.

Interporto Campano, come noto, è tra i più importanti interporti d'Europa con una infrastruttura completa – inclusa una stazione ferroviaria interna – e una articolata offerta di servizi logistici attraverso controllate totalitarie.

Dal punto di vista infrastrutturale, il sistema interportuale di Nola è dotato di un apparato viario di circa 24 km di strade e 236.000 mq. di aree destinate a piazzali di manovra e sosta e al suo interno operano più di 150 diverse aziende. L'interporto ricomprende anche una Stazione Ferroviaria dotata di 13 fasci di binari di cui 7 elettrificati, un terminal Intermodale (con 225.000 mq. di piazzale raccordati), un magazzino frigorifero di 102.000 mc. con n. 15 celle a temperatura variabile tra + 5° e - 30°.

All'interno del terminal intermodale è poi sita un'area di temporanea custodia – con una superficie di circa 40.000 mq. – dove vengono custodite le merci di provenienza extra UE in attesa della destinazione doganale. All'interno di quest'area insiste inoltre un deposito Iva della superficie di circa 3.000 mq.

Nella struttura interportuale (Lotto D) opera la struttura doganale Sezione Operativa Territoriale di Nola "S.O.T. Nola" in grado di svolgere tutte le funzioni doganali.

In ordine ai principali accadimenti dell'esercizio, di seguito Vi forniamo una sintesi per argomenti mentre per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda allo specifico paragrafo della nota integrativa.

ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE

L'implementazione dell'Accordo è oggetto di monitoraggio da parte di un esperto indipendente e di informativa periodica alle banche. Ad oggi, la Società sta provvedendo con regolarità al pagamento dei debiti finanziari secondo le previsioni dell'AdR e sono state effettuate restrizioni ipotecarie per oltre 115 mila metri quadrati.

In data 9 luglio 2019 è stato firmato l'Accordo Modificativo proposto dalla Società al ceto bancario creditore a valere sull'AdR con un aggiornamento delle proiezioni pluriennali e talune modifiche all'accordo di ristrutturazione, finalizzate a permettere una gestione più flessibile del processo di dismissione/locazione del patrimonio immobiliare della Società ed adeguare alcuni meccanismi della manovra finanziaria all'attuale fase di esecuzione del Piano Industriale.

LAVORI DI POTENZIAMENTO VIARIO II e III LOTTO

Nel mese di marzo 2018 la Regione Campania, con l'emanazione del Decreto Dirigenziale n. 3 del 26.3.2018, ha adottato un avviso finalizzato alla manifestazione di interesse all'ammissione a finanziamento comunitario di interventi coerenti con i programmi di intervento sulla viabilità regionale finanziati con le risorse FSC 2014/2020.

In tale ambito, Interporto Campano ha presentato un nuovo aggiornamento del progetto esecutivo complessivo relativo ai lavori di completamento della viabilità di accesso II e III Lotto dell'Interporto di Nola ("Progetto Complessivo Aggiornato") che la Regione Campania ha approvato in data 25 maggio 2018.

Il Consorzio ASI della Provincia di Napoli, soggetto individuato dalla Regione Campania quale proponente per il reperimento delle risorse necessarie per il completamento dei lavori in oggetto, ha presentato, in data 28 maggio 2018, istanza di partecipazione a tale procedura, designando quale soggetto attuatore dell'intervento il Presidente della Giunta Regionale della Campania ("PGRC"), preposto all'attuazione dell'art. 4 della Legge 80/1984, precisandosi, quindi, che l'indicata attività è di esclusiva pertinenza del PGRC nella dedotta qualità.

Con l'ammissione al finanziamento (contributi), il PGRC, nella qualità di concedente, deve provvedere all'esecuzione dei lavori a mezzo del concessionario Interporto Campano, a ciò tenuto in forza del rapporto concessorio.

In data 28 giugno 2019, con Decreto della Giunta Regionale della Campania n. 690, è stato approvato l'intero progetto anche dal punto di vista economico assegnando ad Interporto il contributo complessivo di Euro 21,7 milioni (di cui Euro 10,0 milioni già erogati al momento dell'approvazione) ed in data 26 novembre 2019 è stata incassata una ulteriore rata di contributo per l'importo di Euro 0,8 milioni.

PROGETTI PER L'AMMODERNAMENTO DELL'HUB LOGISTICO

Relamping

Nel corso dell'anno 2019 sono state finalizzate tutte attività propedeutiche alla realizzazione del nuovo sistema di illuminazione pubblica con tecnologia a led dell'area interportuale che ha visto nel gennaio 2020 l'inizio dei lavori di sostituzione di tutti i corpi illuminanti.

Rinnovo Videosorveglianza

Si tratta di un progetto per il completo rifacimento delle barriere veicolari ubicate sulla viabilità principale in ingresso ed in uscita dell'area interportuale, ai lotti A – C – C2 – D – D1 e H, al varco che conduce ai binari ed all'insegna, al parcheggio dei mezzi pesanti presente sull'asse di penetrazione, ed infine al varco di comunicazione con il CIS.

Le barriere sono dotate di lettori di targa che consentono di disporre di un sistema di tracciamento dei veicoli in transito molto più stabile di quello precedente che richiedeva un enorme lavoro di

ricostruzione cartacea per poter tracciare gli spostamenti interni.

Per quanto attiene le attività delle principali società controllate da Interporto Campano si segnala quanto segue:

NOLA REEFER TERMINAL SRL

In data 1° novembre 2019 la controllata totalitaria Nola Reefer Terminal S.r.l. (“NRT”) ha sottoscritto con Famino SpA, società specializzata nella gestione di magazzini frigoriferi facente parte dell’omonimo gruppo, un contratto di fitto di azienda relativo al cosiddetto Polo del Freddo fino a quel momento gestito dalla controllata stessa.

Contestualmente sono stati ridefiniti i contratti di affitto con Interporto Campano S.p.A. relativi agli immobili Centrale e Magazzino Frigorifero.

In data 27 dicembre 2019, la NRT è stata incorporata mediante fusione nella controllata Terminal Intermodale Nola S.p.A., come di seguito meglio specificato.

FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI TALUNE CONTROLLATE TOTALITARIE NELLA CONTROLLATA TOTALITARIA TERMINAL INTERMODALE NOLA SpA

In data 27 dicembre 2019, con effetto contabile dal 1° gennaio 2019, è avvenuta la fusione per incorporazione delle controllate totalitarie Aliport Srl, Intership Srl, Interporto Communication Srl e Nola Reefer Terminal Srl nella controllata totalitaria Terminal Intermodale Nola SpA con l’obiettivo da un lato di semplificare la struttura del Gruppo e dall’altro di rafforzare la struttura patrimoniale, economica e finanziaria della controllata Terminal Intermodale Nola SpA.

TERMINAL INTERMODALE NOLA SPA

Svolge attività di gestione del Terminal Intermodale dell’Interporto di Nola fornendo servizi di movimentazione, stoccaggio, manutenzione e riparazione nonché di deposito IVA e doganale. Nel corso dell’esercizio 2019, che si chiude con un risultato netto di 32k, le attività della TIN SpA si sono incrementate – in termini di UTI movimentate – del 7,1% mentre il fatturato si è assestato a circa Euro 2,5 milioni, con un incremento dell’97% rispetto al dato del 2018, dato che però deve essere letto alla luce della fusione che ha interessato TIN in data 27 dicembre 2019, in base alla quale sono state incorporate le società Nola Reefer Terminal, Interporto Communications, Aliport e Intership con effetto dal 1° gennaio 2019. Nel corso del 2019 è stato formalizzato un nuovo e importante accordo commerciale con Salerno Container Terminal, per le attività di collegamento con TIN, che porterà notevoli incrementi nel fatturato.

INTERPORTO SERVIZI CARGO SPA

È nata nel febbraio 2009 come società uninominale di Interporto mediante conferimento di Interporto Campano opera nel ramo Cargo come operatore ferroviario (fino al 2010 ha svolto anche l’attività di operatore intermodale che dal 2011 è stata trasferita alla controllata Nuovo Operatore Intermodale Srl).

Interporto Servizi Cargo ha effettuato nel 2019 un totale di 2.443 treni ripartiti sulle seguenti tratte: Milano-Pomezia-Nola e v.v., Verona-Bologna-Nola e v.v., Busto Arsizio – Bologna e v.v, Verona-Giovinazzo e v.v, Torino-Nola e v.v e da Febbraio 2019 anche i treni per le FFAA Italiane. Nel corso dell’anno sono stati prodotti un totale di circa 1.423.945 km, pari a circa il 20% in più rispetto all’anno 2018.

La Interporto Servizi Cargo ha realizzato un fatturato “core”, relativo alla vendita di servizi di trazione ferroviaria, per circa Euro 20,0 milioni oltre ai contributi europei stanziati per circa Euro 4,0 milioni.

L'esercizio appena concluso evidenzia un totale costi della produzione pari a circa Euro 25,2 milioni, in aumento rispetto al 2018 per l'inizio della commessa delle Forze Armate.

L'esercizio si è chiuso con un risultato positivo pari a circa Euro 0,1 milioni, un risultato ante imposte pari a circa Euro 0,4 milioni ed un EBITDA positivo per circa Euro 0,9 milioni.

ISC INTERMODAL SRL (ex NOI SRL)

Svolge attività di operatore intermodale attraverso la promozione, l'organizzazione e la vendita a livello nazionale ed internazionale di trasporti combinati di unità di trasporto intermodale (UTI) quali container e casse mobili; più nello specifico commercializza gli spazi sui treni operati da Interporto Servizi Cargo. Nel 2019 ha commercializzato un totale di 47.675 UTI sulle tratte Milano-Pomezia-Nola e v.v., Verona-Bologna-Nola e v.v., sulla tratta Verona-Giovinazzo e v.v. gestita commercialmente in collaborazione con Lugo Terminal SpA e sulla tratta Torino-Nola e vv, generando un fatturato di circa Euro 15,7 milioni.

Di significativa rilevanza è stato il fattore di riempimento dei treni che si è attestato attorno al 85%, in continuità con l'esercizio 2018.

L'esercizio 2019 si chiude con una perdita pari a circa Euro 0,1 milioni a causa del ritardo nello sviluppo della tratta Torino-Nola e v.v. che ha determinato un *load factor* ancora al di sotto del livello di marginalità; si segnala, peraltro, un EBIDA di circa Euro 0,3 milioni, in crescita rispetto al 2018 (negativo per circa Euro 0,4 milioni).

Le due società ferroviarie hanno approvato un Piano Industriale quinquennale 2020/2024 nel quale è prevista (i) la progressiva crescita ed acquisizione di quote di mercato del trasporto ferroviario merci in Italia imperniato sul progetto TAC che prevede l'utilizzo della rete ferroviaria oggi dedicata alla Alta Velocità per il trasporto merci e (ii) lo sviluppo ed il consolidamento della commessa molto strategica come quella del trasporto di materiali e mezzi delle FFAA almeno per il triennio 2019-2021.

CONTENZIOSO CON LA REGIONE CAMPANIA

Relativamente alla controversia collegata al contributo da 22,5 milioni di euro (prima parte di una compartecipazione alle spese di realizzazione della struttura interportuale di 40,5 milioni di euro inseriti dalla Regione Campania nella sua qualità di ente concedente nel c.d. "Grande Progetto"), il giudizio d'appello è attualmente pendente presso la Corte di Appello di Napoli (Sez. I rg. n. 5216/2015). In data 19 febbraio 2020 si è tenuta l'udienza di prosecuzione per la precisazione delle conclusioni nella quale il Collegio ha introitato la causa a sentenza concedendo alle parti i termini di 60 e 20 giorni per il deposito rispettivamente delle memorie conclusionali e di replica.

In ottemperanza poi a quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile, Vi segnaliamo quanto segue:

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
STATO PATRIMONIALE ATTIVO						
CAPITALE CIRCOLANTE	35.606.883	8,65%	26.241.412	6,23%	9.365.471	35,69%
Liquidità immediate	5.633.089	1,37%	6.234.893	1,48%	(601.804)	(9,65)%
Disponibilità liquide	5.633.089	1,37%	6.234.893	1,48%	(601.804)	(9,65)%
Liquidità differite	29.848.064	7,25%	19.871.611	4,72%	9.976.453	50,20%
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	18.774.566	4,56%	19.843.585	4,71%	(1.069.019)	(5,39)%

Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Rimanenze	11.073.498	2,69%	28.026	0,01%	11.045.472	39.411,52%
Ratei e risconti	125.730	0,03%	134.908	0,03%	(9.178)	(6,80)%
Ratei e risconti attivi a breve termine	125.730	0,03%	134.908	0,03%	(9.178)	(6,80)%
IMMOBILIZZAZIONI	375.872.900	93,33%	394.864.633	93,77%	(18.991.733)	(4,81)%
Immobilizzazioni immateriali	2.719.058	0,66%	2.921.922	0,69%	(202.864)	(6,94)%
Immobilizzazioni materiali	320.155.708	77,81%	336.997.889	80,03%	(16.842.181)	(5,00)%
Immobilizzazioni finanziarie	19.351.803	4,70%	20.376.281	4,84%	(1.024.478)	(5,03)%
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	32.330.824	7,86%	34.015.101	8,08%	(1.684.277)	(4,95)%
Ratei e risconti attivi a MT/LT	1.315.507	0,32%	553.440	0,13%	762.067	137,70%
TOTALE IMPIEGHI	411.479.783	100,00%	421.106.045	100,00%	(9.626.262)	(2,29)%
STATO PATRIMONIALE PASSIVO						
CAPITALE DI TERZI	357.257.108	86,82%	367.049.651	87,16%	(9.792.543)	(2,67)%
Passività correnti	32.887.574	7,99%	24.325.759	5,78%	8.561.815	35,20%
Debiti a breve termine	32.887.574	7,99%	24.325.759	5,78%	8.561.815	35,20%
Passività consolidate	279.056.229	67,82%	291.974.314	69,34%	(12.918.085)	(4,42)%
Debiti a m/l termine	274.381.717	66,68%	286.300.163	67,99%	(11.918.446)	(4,16)%
Fondi per rischi e oneri	4.092.418	0,99%	5.064.737	1,20%	(972.319)	(19,20)%
TFR	582.094	0,14%	609.414	0,14%	(27.320)	(4,48)%
Ratei e risconti	45.313.305	11,01%	50.749.578	12,05%	(5.436.273)	(10,71)%
Ratei e risconti passivi a BT	3.998.948	0,97%	5.569.222	1,32%	(1.570.274)	(28,20)%
Ratei e risconti passivi a MT/LT	41.314.357	10,04%	45.180.356	10,73%	(3.865.999)	(8,56)%
CAPITALE PROPRIO	54.222.675	13,18%	54.056.394	12,84%	166.281	0,31%
Capitale sociale	33.536.070	8,15%	33.536.070	7,96%	0	0,00%
Riserve	61.344.917	14,91%	61.344.920	14,57%	(3)	(0,00)%
Utili (perdite) portati a nuovo	(40.750.599)	(9,90)%	(39.385.981)	(9,35)%	(1.364.618)	3,46%
Utile (perdita) dell'esercizio	92.287	0,02%	(1.438.615)	(0,34)%	1.530.902	(106,41)%
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	411.479.783	100%	421.106.045	100%	(9.626.262)	(2,29)%

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della Società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CONTO ECONOMICO						
VALORE DELLA PRODUZIONE	38.163.427	100,00%	39.204.116	100,00%	(1.040.689)	(2,65)%
- Consumi di materie prime	49.355	0,13%	36.316	0,09%	13.039	35,90%
- Spese generali	17.772.995	46,57%	18.848.882	48,08%	(1.075.887)	(5,71)%
VALORE AGGIUNTO	20.341.076	53,30%	20.318.918	51,83%	22.157	0,11%
- Altri ricavi	19.239.492	50,41%	18.338.619	46,78%	900.873	4,91%
- Costo del personale	1.477.609	3,87%	1.394.207	3,56%	83.402	5,98%
MARGINE OPERATIVO LORDO	(376.025)	(0,99)%	586.092	1,49%	(962.117)	(164,16)%
- Accantonamenti	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
- Ammortamenti e svalutazioni	17.015.670	44,59%	16.576.445	42,28%	439.225	2,65%
RISULTATO OPERATIVO						
CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(17.391.695)	(45,57)%	(15.990.353)	(40,79)%	(1.401.342)	8,76%
+ Altri ricavi	19.239.492	50,41%	18.338.619	46,78%	900.873	4,91%
- Oneri diversi di gestione	1.317.827	3,45%	2.146.429	5,48%	(828.601)	(38,60)%
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	529.970	1,39%	201.837	0,51%	328.133	162,57%
+ Proventi finanziari	4.229.705	11,08%	4.166.150	10,63%	63.555	1,53%
+ Utili e perdite su cambi	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	4.759.675	12,47%	4.367.987	11,14%	391.688	8,97%
- Oneri finanziari	4.256.020	11,15%	4.205.978	10,73%	50.042	1,19%
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	503.655	1,32%	162.009	0,41%	341.646	210,88%
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(1.999)	(0,01)%	(1.236.461)	(3,15)%	1.234.462	(99,84)%
+ Quota ex area straordinaria						

REDDITO ANTE IMPOSTE	501.656	1,31%	(1.074.450)	(2,74)%	1.576.106	(146,69)%
- Imposte sul reddito dell'esercizio	(409.368)	(1,07)%	(364.163)	(0,93)%	(45.205)	12,41%
REDDITO NETTO	92.288	0,24%	(1.438.613)	(3,67)%	1.530.901	(106,42)%

Si evidenzia che il Margine Operativo Lordo dell'esercizio in esame risulta negativo a seguito della contabilizzazione di circa Euro 0,7 milioni di Oneri di manutenzione viaria relativi ad anni precedenti richiesti dall'ASI riferibili a tratti stradali non compresi nel perimetro del Centro Interportuale che IC ha contabilizzato e contestato.

Principali indicatori della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica

Sulla base delle precedenti riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variaz. %
Indice di indebitamento	6,59	6,79	(2,97)%
<i>L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi ed il capitale proprio.</i>			
Capitale circolante netto	(1.279.639)	(3.653.569)	(64,98)%
<i>È costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività a breve termine. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti.</i>			
R.O.E.	(0,17)%	(2,66)%	106,40%
<i>L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa.</i>			
R.O.I.	(4,23)%	(3,80)%*	(11,31)%

L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica.

() il coefficiente riferito al 2018 risulta variato rispetto al valore indicato nel fascicolo del bilancio 2018 approvato in quanto, ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, ai fini di una maggiore chiarezza espositiva, vi è stata necessità di adattare alcune voci dell'esercizio precedente al fine di renderle comparabili con l'esercizio 2019, come meglio specificato nella tabella inserita in Nota Integrativa*

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la Società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

✓ Rischi Legali

I rischi legali sono quelli tipici per una società della dimensione, tipologia e operatività di Interporto; gli stessi sono monitorati e gestiti in maniera puntuale e continua attraverso strutture interne e primari consulenti esterni. Si rinvia alla Nota Integrativa per le informazioni relative ai riflessi contabili.

✓ Rischi di credito

Il rischio creditizio è quello tipico connesso ai circa 150 contratti di *leasing* e locazione. Tale rischio viene monitorato e gestito dalla Società come parte del proprio *core business*, attraverso strutture interne e professionisti esterni. In relazione a taluni utenti per i quali si sono consolidate posizioni di morosità Interporto Campano ha attivato le procedure legali per il recupero del credito, procedure essenzialmente mirate, nei casi in cui non è possibile recuperare il credito residuo, alla riacquisizione dell'immobile condotto in *leasing*.

Vi sono poi rischi creditizi connessi a specifiche posizioni creditorie. In particolare, in merito ai crediti verso la Regione Campania, si rimanda allo specifico paragrafo della Nota integrativa.

✓ Rischi di liquidità

La struttura finanziaria della Società è, come già ricordato, andata in tensione per l'intrecciarsi di una situazione di crisi industriale e finanziaria a livello di sistema con le difficoltà settoriali e le problematiche specifiche della Società (ad esempio: mancato incasso per tempo di crediti per contributi; crisi economico-finanziaria degli utenti; struttura e livello dell'indebitamento).

Per stabilizzare la struttura finanziaria della Società è stato avviato un dialogo con il ceto bancario che si è concretizzato con la cd. “Manovra Finanziaria” indicata in precedenza e illustrata nel paragrafo “continuità aziendale” della Nota integrativa.

✓ **Rischi di settore**

Per quanto attiene ad eventuali fattori di rischio connessi al mercato immobiliare, Vi segnaliamo che la Società ovviamente risente del contesto di mercato, ma permane una domanda di spazi commerciali soprattutto da parte di operatori di medie / grosse dimensioni.

Il profilo e lo *standing* dei conduttori nonché la molteplicità delle società operanti nella struttura interportuale costituiscono ulteriori fattori che concorrono ad attenuare il rischio di settore.

✓ **Rischi finanziari e variazione dei flussi**

Vi segnaliamo che la società aveva in essere una integrale gestione dei rischi di tasso dei finanziamenti di importo rilevante, attraverso operazioni in derivati (I.R.S. *Interest Rate Swap* ed opzioni cap) a valere sugli importi di alcune operazioni finanziarie. A seguito della “Manovra Finanziaria” la Società non ha più in essere alcun contratto per strumenti finanziari derivati.

I rischi economico-finanziari della Società sono collegati alla strutturale incertezza e variabilità relativa, in *primis*, a: (i) ricavi e rimborsi da parte degli utenti/clienti; (ii) contributi pubblici; (iii) costi ed investimenti.

✓ **Rischio di *business interruption* legato alla diffusione di malattie infettive**

La diffusione su scala globale di emergenze epidemiologiche o pandemiche che colpiscono la popolazione (i.e. COVID-19) può determinare, oltre a un deterioramento del quadro macroeconomico, rallentamenti nell’attività dell’impresa, derivanti da provvedimenti emanati da autorità nazionali ed estere, da indisponibilità di personale, da difficoltà incontrate dalla clientela e da discontinuità nella catena di fornitura. Come indicato nel paragrafo “Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio” della nota integrativa, il management monitora attentamente l’evoluzione di tali fenomeni e pone in essere le opportune azioni al fine di preservare la salute del personale societario, garantire l’operatività societaria, il funzionamento del centro e l’erogazione dei servizi di *facility management* per l’*hub* logistico. Si segnala che, dato il settore in cui la Società opera, molte delle attività svolte per i propri clienti possono essere remotizzate, cosa fatta fin dal primo momento da Interporto. Peraltro, nonostante la Società abbia messo in atto delle misure previste dalla normativa di volta in volta vigente per garantire la tutela dei propri dipendenti e della *business continuity*, non si può assicurare che tali presidi siano in grado di assicurare la loro totale efficacia.

Interporto è dotata di processi che supportano l’identificazione, la gestione e il monitoraggio degli eventi con potenziali impatti significativi sulle risorse e sul business dell’impresa, con l’obiettivo di massimizzare la tempestività e l’efficacia delle azioni intraprese.

Si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione della società ha attivato una delega speciale finalizzata alla Supervisione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (“SCIGR”), in linea con i requisiti del codice di Autodisciplina delle società quotate e con le *best practice* di riferimento.

Attività di ricerca e sviluppo:

Al 31 dicembre 2019 la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La Società possiede delle partecipazioni, alcune delle quali di controllo, in altre società. Segnaliamo che le operazioni effettuate con le suddette imprese sono regolate a condizioni di mercato e rientrano nel normale corso di attività della Società, tenuto conto della caratteristica dei beni e dei servizi prestati.

Viene di seguito evidenziato l'ammontare dei principali rapporti di natura commerciale, finanziaria e diversa:

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione assoluta
verso imprese controllate	6.150.798	7.860.697	(1.709.899)
verso imprese collegate	75.000	114.261	(39.261)
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	461.141	(461.141)
Totale	6.225.798	8.436.099	(2.210.301)

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione assoluta
debiti verso soci per finanziamenti	10.084.013	10.003.959	80.054
debiti verso imprese controllate	250.013	2.540.342	(2.290.329)
debiti verso imprese collegate	-	114.261	(114.261)
debiti verso controllanti	618	618	-
debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	80.834	232.733	(151.899)
Totale	10.415.478	12.891.913	(2.476.435)

In dettaglio:

	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	delta
CREDITI			
VERSO SOCIETA' CONTROLLATE			
Commerciali:			
Intership Srl	-	11.590	(11.590)
Interporto Communications Srl	-	21.228	(21.228)
Aliport Srl	-	247.467	(247.467)
ISC SpA	2.218	739	1.479
ISC Intermodal Srl	1.096	379	717
Nola Reefer Terminal Srl	-	1.126.394	(1.126.394)
TIN SpA	136.902	111.301	25.601
Finanziari:			
ISC Intermodal Srl (natura fin.)	208.379	453.699	(245.320)
ISC SpA (natura fin.)	5.802.203	5.887.899	(85.696)
TOTALE CREDITI VERSO CONTROLLATE	6.150.798	7.860.696	(1.709.898)
VERSO SOCIETA' COLLEGATE			
Commerciali:			
Consorzio Intermodalità della Campania	-	40.189	(40.189)
Finanziari:			
Consorzio Intermodalità della Campania (natura fin.)	75.000	74.072	928
TOTALE CREDITI VERSO COLLEGATE E ALTRE CORRELATE	75.000	114.261	(39.261)
VERSO SOCIETA' SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE			
Vulcano SpA	-	423.077	(423.077)
CIS Shopping Srl	-	38.064	(38.064)

TOTALE VERSO SOCIETÀ SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE	-	461.141	(461.141)
CREDITI VERSO ALTRE CORRELATE CIS SpA	811.527	590.000	221.527
TOTALE CREDITI VERSO ALTRE CORRELATE	811.527	590.000	221.527
VERSO SOCIETÀ CONTROLLANTI Cisfi SpA (natura fin.)	-	-	-
TOTALE CREDITI VERSO CONTROLLANTI	-	-	-
DEBITI			
PER OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI (VERSO ALTRE CORRELATE) CIS SpA (QUOTA CONVERTENDO B)	19.891.051	19.694.744	196.307
TOTALE PER OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI (VERSO ALTRE CORRELATE)	19.891.051	19.694.744	196.307
VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI Finanziari: CIS SpA (natura fin.)	10.084.013	10.003.959	80.054
TOTALE VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI	10.084.013	10.003.959	80.054
VERSO SOCIETÀ CONTROLLATE			
Commerciali:			
Intership Srl	-	68.590	(68.590)
TIN SpA	1.415	1.415	-
ISC SpA	20.401	20.401	-
Nola Reefer Terminal Srl	-	207.017	(207.017)
Oliwell Srl	51.354	1.354	50.000
Finanziari:			
Aliport Srl (natura fin.)	-	1.699.754	(1.699.754)
Nola Reefer Terminal Srl c/fin.	-	476.028	(476.028)
ISC Intermodal Srl (natura fin.)	-	65.783	(65.783)
ISC SpA (natura fin.)	176.843	-	176.843
TOTALE VERSO CONTROLLATE	250.013	2.540.342	(2.290.329)
VERSO SOCIETÀ COLLEGATE			
Commerciali:			
Consorzio Intermodalità della Campania	-	114.261	(114.261)
TOTALE VERSO COLLEGATE	-	114.261	(114.261)
VERSO SOCIETÀ CONTROLLANTI Cisfi SpA (natura fin.)	618	618	-
TOTALE DEBITI VERSO CONTROLLANTI	618	618	-
VERSO SOCIETÀ SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE			
Commerciali:			
Vulcano SpA	80.834	232.733	(151.899)
TOTALE VERSO SOCIETÀ SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE	80.834	232.733	(151.899)
VERSO ALTRE COLLEGATE CIS SpA	447.909	599.873	(151.964)
TOTALE DEBITI VERSO CONTROLLANTI	447.909	599.873	(151.964)
RICAVI			
VERSO SOCIETÀ CONTROLLATE			
TIN SpA	266.268	25.000	241.268
Intership Srl	-	9.500	(9.500)
Interporto Communications Srl	-	5.800	(5.800)
Nola Reefer Terminal Srl	-	233.604	(233.604)
Oliwell Srl	438.390	390.559	47.831
ISC SpA (natura comm.)	1.212	1.212	-
ISC SpA (natura fin.)	117.222	71.727	45.495
ISC Intermodal Srl (natura comm.)	588	588	-
ISC Intermodal Srl (natura fin.)	15.323	8.577	6.746

TOTALE RICAVI VERSO CONTROLLATE	839.003	746.567	92.436
VERSO SOCIETÀ SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE Vulcano SpA	-	-	-
TOTALE VERSO SOCIETÀ SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE	-	-	-
VERSO SOCIETÀ CORRELATE CIS SpA	714.264	659.040	55.224
TOTALE RICAVI VERSO CORRELATE	714.264	659.040	55.224
COSTI			
VERSO SOCIETÀ CONTROLLATE			
Oliwell Srl	50.000	637	49.363
TIN SpA	188.549	300	188.249
N.R.T. Srl (natura comm.)	-	36.897	(36.897)
N.R.T. Srl (natura fin.)	-	11.012	(11.012)
ISC SpA	-	20.401	(20.401)
Intership Srl (natura comm.)	-	95.656	(95.656)
TOTALE COSTI VERSO CONTROLLATE	238.549	164.903	73.646
VERSO SOCIETÀ CONTROLLANTI Cisfi SpA (natura fin.)	175.000	100.000	75.000
TOTALE COSTI VERSO CONTROLLANTI	175.000	100.000	75.000
VERSO SOCIETÀ SOCIETÀ SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE Vulcano SpA CIS Shopping Srl	170.356 -	210.408 -	(40.052) -
TOTALE VERSO SOCIETÀ SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE	170.356	210.408	(40.052)
VERSO CORRELATE CIS SpA CIS SpA (natura fin.)	595.483 367.786	636.664 383.559	(41.181) (15.773)
TOTALE VERSO SOCIETÀ CORRELATE	963.269	1.020.223	(56.954)

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale:

Nel corso dell'esercizio in chiusura la Società non ha causato danni all'ambiente né è stata sanzionata per reati ambientali. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi al personale iscritto al libro matricola, né si sono avuti addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti per cui la Società sia stata dichiarata responsabile.

Azioni proprie e di società controllanti:

Vi segnaliamo che Interporto ha ancora in portafoglio n. 101 azioni proprie (del valore nominale di Euro 260.810) di cui n. 18 acquistate nell'anno 2001 e n. 83 acquistate nell'anno 2007 da società precedentemente socie.

Vi segnaliamo, inoltre, che Interporto Campano SpA è una società partecipata (alla data del 31 dicembre 2019) per il 62,28% dal CISFI SpA e per il 36,94 % da società terze.

Vi segnaliamo, infine, che Interporto ha ancora in portafoglio n. 2.762.736 azioni della propria controllante CISFI SpA (del valore nominale di Euro 2.762.736, corrispondenti al 5,295% del relativo capitale sociale). Si tratta di azioni acquistate in anni precedenti in base a conforme delibera assembleare del luglio 2002 e sono cedute in pegno a favore di MPS a garanzia del

Finanziamento MPS 50.

Tutela della privacy e protezione dei dati:

Per quanto concerne infine i necessari aggiornamenti di periodo previsti dal Regolamento Europeo n. 679/2016 (c.d. "GDPR"), Vi comunichiamo che essi sono stati regolarmente effettuati.

Il trattamento dei dati viene eseguito nel rispetto del sopracitato provvedimento normativo.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
EDIFICIO SERVIZI LOTTO D1, INTERPORTO DI NOLA	NOLA

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si rinvia alle considerazioni effettuate nel paragrafo "Continuità aziendale" della Nota Integrativa.

Inoltre, in riferimento all'emergenza sanitaria in atto, la Società continuerà ad attenersi con grande scrupolo alle prescrizioni previste tempo per tempo dalla normativa nazionale e regionale facendo in modo di tutelare al massimo la salute dei dipendenti e contestualmente garantire il corretto e completo svolgimento delle attività aziendali e dei servizi di *facility management* per l'*hub* logistico.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Nola, 27 maggio 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2019

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2019	31/12/2018
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
<i>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</i>	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.133	6.177
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.070	1.231
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	2.713.855	2.914.514
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>2.719.058</i>	<i>2.921.922</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	2.146.968	2.152.993
2) impianti e macchinario	84.691	43.266
3) attrezzature industriali e commerciali	3.041	2.089
4) altri beni	301.514.382	316.406.300
5) immobilizzazioni in corso e acconti	16.406.626	18.393.241
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>320.155.708</i>	<i>336.997.889</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	18.259.112	18.384.064
b) imprese collegate	2.582	2.582
c) imprese controllanti	1.012.429	1.044.904
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	65.766	932.817
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>19.339.889</i>	<i>20.364.367</i>
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) verso altri	11.914	11.914
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.914	11.914
<i>Totale crediti</i>	<i>11.914</i>	<i>11.914</i>

	31/12/2019	31/12/2018
3) altri titoli	-	-
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	19.351.803	20.376.281
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	342.226.569	360.296.092
C) Attivo circolante		
I – Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	9.618.455	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	1.455.043	28.026
<i>Totale rimanenze</i>	11.073.498	28.026
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	-
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	20.505.059	20.733.991
esigibili entro l'esercizio successivo	10.741.987	9.286.642
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.763.072	11.447.349
2) verso imprese controllate	6.150.798	7.860.697
esigibili entro l'esercizio successivo	6.150.798	7.860.697
3) verso imprese collegate	75.000	114.261
esigibili entro l'esercizio successivo	75.000	114.261
4) verso controllanti	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	461.141
esigibili entro l'esercizio successivo	-	461.141
5-bis) crediti tributari	47.393	556.361
esigibili entro l'esercizio successivo	47.393	556.361
5-ter) imposte anticipate	42.936	42.936
5-quater) verso altri	24.284.204	24.089.299
esigibili entro l'esercizio successivo	1.759.388	1.564.483
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.524.816	22.524.816
<i>Totale crediti</i>	51.105.390	53.858.686
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) altri titoli	-	-
attivita' finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
<i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	-	-
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	5.631.311	6.232.198

	31/12/2019	31/12/2018
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	1.778	2.695
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>5.633.089</i>	<i>6.234.893</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>67.811.977</i>	<i>60.121.605</i>
D) Ratei e risconti	1.441.237	688.348
<i>Totale attivo</i>	<i>411.479.783</i>	<i>421.106.045</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	54.222.675	54.056.394
I - Capitale	33.536.070	33.536.070
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	35.836.795	35.836.795
III - Riserve di rivalutazione	17.050.236	17.050.236
IV - Riserva legale	581.613	581.613
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	-	-
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	-
Riserva azioni (quote) della societa' controllante	1.012.429	1.044.904
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	-
Varie altre riserve	7.736.059	7.703.587
<i>Totale altre riserve</i>	<i>8.748.488</i>	<i>8.748.491</i>
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(40.750.599)	(39.385.981)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	92.288	(1.438.615)
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(872.215)	(872.215)
Totale patrimonio netto	54.222.675	54.056.394
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	2.116.581	2.140.660
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) altri	1.975.837	2.924.077
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>4.092.418</i>	<i>5.064.737</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	582.094	609.414
D) Debiti		
1) obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili	105.155.387	104.117.594

	31/12/2019	31/12/2018
esigibili oltre l'esercizio successivo	105.155.387	104.117.594
3) debiti verso soci per finanziamenti	10.084.013	10.003.959
esigibili entro l'esercizio successivo	171.478	91.424
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.912.535	9.912.535
4) debiti verso banche	170.268.324	184.410.676
esigibili entro l'esercizio successivo	11.243.244	12.436.581
esigibili oltre l'esercizio successivo	159.025.080	171.974.095
5) debiti verso altri finanziatori	-	-
6) acconti	11.521.627	597.204
esigibili entro l'esercizio successivo	11.521.627	597.204
7) debiti verso fornitori	7.892.526	6.108.018
esigibili entro l'esercizio successivo	7.892.526	6.108.018
8) debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate	250.013	2.540.342
esigibili entro l'esercizio successivo	250.013	2.540.342
10) debiti verso imprese collegate	-	114.261
esigibili entro l'esercizio successivo	-	114.261
11) debiti verso controllanti	618	618
esigibili entro l'esercizio successivo	618	618
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	80.834	232.733
esigibili entro l'esercizio successivo	80.834	232.733
12) debiti tributari	217.433	462.386
esigibili entro l'esercizio successivo	217.433	462.386
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	177.708	170.522
esigibili entro l'esercizio successivo	177.708	170.522
14) altri debiti	1.620.808	1.867.609
esigibili entro l'esercizio successivo	1.332.093	1.571.670
esigibili oltre l'esercizio successivo	288.715	295.939
Totale debiti	307.269.291	310.625.922
E) Ratei e risconti	45.313.305	50.749.578
Totale passivo	411.479.783	421.106.045

Conto Economico Ordinario

	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.115.457	21.734.496
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	9.618.455	(994.723)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	190.023	125.724
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	2.721.934	1.869.591
altri	16.517.558	16.469.028
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>19.239.492</i>	<i>18.338.619</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>38.163.427</i>	<i>39.204.116</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	49.355	36.316
7) per servizi	17.518.850	18.622.946
8) per godimento di beni di terzi	254.145	225.936
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	950.207	854.906
b) oneri sociali	289.676	270.217
c) trattamento di fine rapporto	67.531	62.950
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	170.195	206.134
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>1.477.609</i>	<i>1.394.207</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	208.784	321.575
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.601.400	14.136.427
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	685.054	429.018
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.520.432	1.689.425
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>17.015.670</i>	<i>16.576.445</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	1.317.828	2.146.429
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>37.633.457</i>	<i>39.002.279</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	529.970	201.837
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

	31/12/2019	31/12/2018
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllate	132.544	80.304
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	4.097.161	4.085.846
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	4.229.705	4.166.150
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	4.229.705	4.166.150
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
verso imprese controllate	8.831	11.012
verso imprese collegate	-	-
verso imprese controllanti	-	-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	4.247.189	4.194.966
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	4.256.020	4.205.978
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(26.315)	(39.828)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	30.475	156.602
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
<i>Totale rivalutazioni</i>	30.475	156.602
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	32.474	1.393.063
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
<i>Totale svalutazioni</i>	32.474	1.393.063
<i>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)</i>	(1.999)	(1.236.461)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	501.655	(1.074.452)

	31/12/2019	31/12/2018
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	433.447	398.676
imposte relative a esercizi precedenti	-	-
imposte differite e anticipate	(24.079)	(34.513)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>409.368</i>	<i>364.163</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	92.288	(1.438.615)

Rendiconto Finanziario, metodo indiretto

	31/12/2019	31/12/2018
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	92.288	(1.438.615)
Imposte sul reddito	409.368	364.163
Interessi passivi/(attivi)	26.315	39.828
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1.877.739)	(626.724)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(1.349.768)</i>	<i>(1.661.348)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	67.531	62.950
Ammortamenti delle immobilizzazioni	13.810.184	14.458.002
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	717.529	1.822.081
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(220.498)	(156.602)
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>14.374.746</i>	<i>16.186.431</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>13.024.978</i>	<i>14.525.083</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(11.045.472)	2.761.113
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	228.932	3.588.192
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.572.398	(6.857.057)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(752.889)	(508.948)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(5.436.273)	(5.547.487)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	11.030.405	1.157.755
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(4.402.899)</i>	<i>(5.406.432)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>8.622.079</i>	<i>9.118.651</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	2.310.649	3.633.591
(Imposte sul reddito pagate)	(702.984)	(94.368)
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(1.043.091)	(1.730.543)

	31/12/2019	31/12/2018
<i>Totale altre rettifiche</i>	564.574	1.808.680
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	9.186.653	10.927.331
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(454.595)	(131.267)
Disinvestimenti	5.290.193	2.949.999
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(5.920)	(559)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	789.173	3.222.392
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-	-
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	5.618.851	6.040.565
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	(73)
Accensione finanziamenti	-	-
(Rimborso finanziamenti)	(15.407.308)	(18.964.210)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(15.407.308)	(18.878.798)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(601.804)	(1.996.387)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	-	-
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.232.198	8.211.767
Assegni	-	17.491
Danaro e valori in cassa	2.695	2.022
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.234.893	8.231.280
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.631.311	6.232.198
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	1.778	2.695
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.633.089	6.234.893
Differenza di quadratura	-	-

Nota Integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 di Interporto Campano SpA (di seguito anche la "Società"), riporta un utile d'esercizio di Euro 92.288 ed un Patrimonio Netto di Euro 54.222.675.

Come ben sapete, la società Interporto Campano S.p.A., a capitale interamente privato, è concessionaria della Regione Campania fino al 2080 per la progettazione, costruzione e gestione dell'interporto nel sito di Nola. *Hub* strategico del trasporto merci internazionale, è una delle principali strutture logistiche intermodali in Europa che offre un sistema di trasporto combinato (ferro, gomma, aria e mare), integrando stoccaggio, movimentazione e manipolazione delle merci.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e la presente Nota Integrativa sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

1. Stato Patrimoniale;
2. Conto Economico;
3. Rendiconto Finanziario;
4. Nota Integrativa.

ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal Dlgs 139/15 e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio è redatto in unità di Euro; il passaggio dei saldi dalla contabilità generale, espressi in cifre decimali, è effettuato mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Per argomenti non specificamente trattati dal Codice civile abbiamo fatto riferimento ai principi contabili, applicabili ad un'impresa in attività, suggeriti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Interporto Campano SpA è soggetta a direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 e ss del Codice Civile da parte di Cisfi SpA. Gli importi sono espressi in unità di Euro ove non diversamente specificato.

La Società si è avvalsa della facoltà prevista dalla legge di non predisporre il bilancio consolidato, pur in presenza di significative partecipazioni di controllo, in quanto controllata da Cisfi SpA che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui la Società è parte. Copia del bilancio consolidato della controllante, della relazione sulla gestione e dell'organo di controllo sono pubblicati ai sensi di legge.

CONTINUITA' AZIENDALE

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, la Società ha realizzato un utile di Euro 92.288 e presenta un patrimonio netto pari a Euro 54,2 milioni. Al 31 dicembre 2019 l'indebitamento finanziario netto della Società è pari a circa Euro 279,9 milioni. Alla stessa data il passivo corrente, che comprende risconti passivi, eccede l'attivo corrente per circa Euro 1,3 milioni; tuttavia si evidenzia che escludendo i risconti passivi a breve, l'attivo corrente eccede il passivo corrente per circa Euro 2,7 milioni.

La Società ha firmato con le banche finanziatrici, in data 26 agosto 2016, un Accordo di Ristrutturazione del debito esecutivo del piano di risanamento attestato ex art. 182 bis L.F. (anche l' "Accordo di Ristrutturazione" o l' "Accordo" o "AdR"), omologato da Tribunale di Nola in data 17 novembre 2016 e divenuto efficace con la firma del "*closing*" intervenuta in data 21 aprile 2017.

In sintesi, a seguito del *Closing* del 21 aprile 2017, il debito finanziario della Società, complessivamente pari a Euro 350,7 milioni, è stato convertito (i) per Euro 102,3 milioni in un prestito obbligazionario denominato "Convertendo" e (ii) per Euro 0,1 milioni in Strumenti Finanziari Partecipativi ("SFP") e per la restante parte, pari a circa Euro 248,3 milioni, in finanziamenti da rimborsare a tassi maggiormente vantaggiosi rispetto a quelli applicati in precedenza.

In data 9 luglio 2019 è stato firmato l'Accordo Modificativo proposto dalla Società al ceto bancario creditore a valere sull'AdR con un aggiornamento delle proiezioni pluriennali e talune modifiche all' accordo di ristrutturazione, finalizzate a permettere una gestione più flessibile del processo di dismissione/locazione del patrimonio immobiliare della Società ed adeguare alcuni meccanismi della manovra finanziaria all'attuale fase di esecuzione del Piano Industriale.

Alla luce dei rimborsi (anche anticipati) effettuati nell'esercizio in esame ed in quello precedente, il debito finanziario si è ridotto ad Euro 285,5 milioni (di cui Euro 5,3 milioni per interessi maturati).

L'implementazione dell'Accordo è oggetto di monitoraggio da parte di un esperto indipendente e di informativa periodica alle banche. Ad oggi, la Società sta provvedendo con regolarità al pagamento dei debiti finanziari secondo le previsioni dell'AdR. I dati consuntivati dalla Società nell'esercizio 2019 evidenziano un ritardo nell'esecuzione di talune azioni del Piano, che è stato aggiornato nell'ambito del Terzo Accordo Modificativo sottoscritto nel mese di luglio 2019, che tuttavia non sembrerebbe compromettere la complessiva fattibilità dello stesso. In particolare, i differenziali riscontrati nel 2019 rispetto alle previsioni di Piano alla stessa data sono per lo più riconducibili a effetti temporanei, in prevalenza dovuti allo slittamento della data di efficacia dell'Accordo ovvero a eventi non ragionevolmente prevedibili in sede di redazione del Piano (prevalentemente riferibili alla tempistica delle vendite). Come evidenziato dalla relazione redatta dall'esperto in data 14 aprile 2020, tali scostamenti non sono allo stato tali da pregiudicare la complessiva attuabilità dell'Accordo, evidenziando invece la capacità, in date ipotesi, della Società di adempiere alle proprie obbligazioni, ivi comprese quelle di natura finanziaria.

Alla luce di quanto sopra, gli Amministratori ritengono che in uno scenario pre-Covid, la Società sarebbe dotata di adeguate risorse per proseguire nell'operatività nel corso del 2020 e che potrebbe mantenere nel periodo di Piano Industriale adeguati flussi di cassa da destinare a servizio del debito nei termini e in modalità tali da non compromettere la complessiva attuabilità dell'Accordo.

La pandemia e l'emergenza sanitaria hanno determinato da fine febbraio una situazione di estrema

ed eccezionale incertezza sugli scenari di breve e di lungo periodo quanto a dinamica macroeconomica (economia reale, mercati finanziari, bilancio pubblico e debito sovrano), dinamiche settoriali e impatti microeconomici/singole realtà aziendali. Gli impatti strutturali della pandemia sulla Società, come su qualsiasi altra società, potranno quindi valutarsi in modo puntuale solo all'esito della conclusione dell'attuale fase di emergenza sanitaria ed economica e della relativa incertezza.

Alla data del presente documento la Società, data anche la riserva di cassa disponibile, non ha tensioni di cassa ancorché i flussi degli incassi ad oggi siano inferiori a quelli normali. Qualora il trend economico-finanziario della Società si stabilizzasse su livelli medi non peggiori di quelli registrati finora e in assenza di componenti negative non ricorrenti, non dovrebbe essere pregiudicata la continuità aziendale nel corso del 2020.

La Società in via fisiologica, sia per gli assetti organizzativi e presidi che autonomamente ha ritenuto di predisporre, sia per i controlli e gli impegni previsti dall'AdR, svolge un monitoraggio sistematico, frequente e continuo della dinamica finanziaria di breve (tesoreria e budget) e medio-lungo periodo. Tale approccio ha evidentemente consentito alla Società di avere informazioni sempre aggiornate sulle dinamiche finanziarie e quindi poter tempestivamente adottare le misure del caso, anche in questa fase di emergenza.

Per tali ragioni e in considerazione di quanto disposto dall' art. 7 del DPCM dell'8 aprile 2020 (c.d. Cura Italia), il presente bilancio d'esercizio è stato redatto in ipotesi di continuità aziendale in uno scenario che prescinde dagli eventuali effetti di lungo periodo particolarmente negativi dovuti alla pandemia da Covid-19.

Al 31 dicembre 2019, in linea con le previsioni dell'AdR e alla luce di rimborsi, anche anticipati, effettuati, il debito finanziario della Società è pari ad Euro 285,5 milioni (di cui Euro 5,3 milioni per interessi maturati) rispetto ad Euro 298,5 milioni (di cui Euro 4,6 milioni per interessi maturati) dell'esercizio 2018.

Conformemente con le indicazioni fornite dall'Appendice A – “Operazioni di ristrutturazione del debito” dell'OIC 19, nella tabella seguente è fornita l'informativa sull'esposizione debitoria della Società alla data di bilancio:

Tipologia di debito					% debiti	
	Dati in euro milioni	Scaduti	Non scaduti	Altri debiti	Totale debiti	ristrutturati % altri debiti
Debiti verso fornitori				7,9	7,9	3%
Debiti vs. obbligazionisti		0,0	105,2		105,2	34%
Debiti verso banche		0,0	170,3		170,3	55%
Debiti verso soci per finanziamenti		0,0	10,1		10,1	3%
Acconti				11,5	11,5	4%
Debiti verso imprese controllate				0,3	0,3	0%
Debiti verso controllanti				0,0	0,0	0%
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				0,1	0,1	0%
Debiti tributari				0,2	0,2	0%
Debiti verso istituti di previdenza				0,2	0,2	0%
Altri debiti				1,6	1,6	1%
Totale		0,0	285,5	21,8	307,3	93%

Nello schema seguente si illustra la posizione finanziaria netta della Società:

Dati in euro milioni	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	Variazioni
Disponibilità liquide (i.e. cassa e giacenze di conto compreso c/vincolati)	5,6	6,2	(0,6)
Debiti bancari correnti (i.e. banche a breve e anticipazioni non correlate ad incassi di contributi)	0,0	0,0	0,0
Parte corrente dell'indebitamento non corrente (i.e. scaduto + rate di ammortamento scadenti entro il 31.12.2019)	(11,4)	(12,4)	1,0
Indebitamento finanziario corrente netto (a)	(5,8)	(6,2)	0,4
Debiti bancari non correnti	(159,0)	(172,0)	12,9
Altre passività finanziarie non correnti (i.e. obbligazioni convertibili e finanziamento CIS)	(115,1)	(114,1)	(0,9)
Indebitamento finanziario non corrente (b)	(274,1)	(286,1)	12,0
Indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta (c = a + b)	(279,9)	(292,3)	12,4

In conclusione, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 è stato predisposto in ipotesi di continuità aziendale sulla base della intervenuta omologa dell'accordo di ristrutturazione ai sensi dell'articolo 182 bis del Regio Decreto del 16 marzo 1942, n°267 e della stipula in data 21 aprile 2017 del contratto con il ceto bancario creditore ("Accordo"), così come emendato da ultimo in data 9 luglio 2019. Gli scostamenti consuntivati a tutto il 31 dicembre 2019 rispetto agli originari valori di Piano, non sono allo stato tali da pregiudicare la complessiva attuabilità dell'Accordo, evidenziando invece la capacità della Società di adempiere alle proprie obbligazioni.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19:

Successivamente alla chiusura dell'esercizio è risultato conclamato l'insorgere del nuovo virus COVID-19 (cd Coronavirus), con un'epidemia che si è velocemente trasmessa in molti paesi del mondo tanto che l'Organizzazione Mondiale della Sanità l'ha catalogata quale "pandemia".

In Italia, uno dei paesi più coinvolti, si è visto, quindi, il proliferare di provvedimenti nazionali e regionali tesi al contenimento del rischio di ulteriore espansione del virus.

La Società, in linea con le prescrizioni previste della normativa nazionale e regionale - sempre interpretate in modo prudenziale al fine di assecondarne lo spirito - ha adottato tempo per tempo i regolamenti e procedure interne che disciplinano i comportamenti e le precauzioni da adottare per limitare i rischi legati al contagio dandone tempestivamente informativa a tutti i dipendenti ed agli utenti. E' stato fatto, quindi, ampio ricorso allo *smart working*, prevedendo la presenza negli uffici unicamente di talune risorse dei dipartimenti Sicurezza, Information Technology e Tecnico-Manutentivo al fine di garantire il corretto e continuo svolgimento dei servizi di *facility management* per l'*hub* logistico e, recentemente, sono state attivate le prescrizioni normative previste per la cd Fase 2 iniziata in data 4 maggio 2020.

Allo stato attuale, alla luce delle preliminari valutazioni in uno scenario che è comunque in costante e rapida evoluzione, non è possibile prevedere le conseguenze che tale fenomeno potrà avere sullo scenario macroeconomico. Il Consiglio di Amministrazione, tenuto anche conto delle previsioni dell'art. 7 del DPCM dell'8 aprile 2020 in tema di continuità aziendale, rileva che gli effetti dell'emergenza sanitaria, definibili come *non-adjusting events*, non hanno prodotto impatti nelle

valutazioni del bilancio in esame.

CONTENZIOSO CON LA REGIONE CAMPANIA:

In riferimento al contenzioso con la Regione Campania per l'ottenimento del pagamento del Contributo Regionale di Euro 22,5 milioni, in data 19 febbraio 2020 si è tenuta l'udienza di prosecuzione per la precisazione delle conclusioni nella quale il Collegio ha introitato la causa a sentenza concedendo alle parti i termini di 60 e 20 giorni per il deposito rispettivamente delle memorie conclusionali e di replica.

COMPARABILITA' CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del c.c., è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 31 dicembre 2018, l'importo corrispondente risultante dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, ai fini di una maggiore chiarezza espositiva, vi è stata necessità di adattare alcune voci dell'esercizio precedente al fine di renderle comparabili con l'esercizio 2019, come meglio specificato dalla seguente tabella:

	Valore al 31/12/2018 riclassificato	Valore al 31/12/2018 da fascicolo approvato	Variazione
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.734.496	23.241.504	(1.507.008)
5) altri ricavi e proventi	18.338.619	16.831.611	1.507.008

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. L'applicazione del principio di prudenza ha

comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. Si è tenuto conto solo degli utili realizzati alla data della chiusura dell'esercizio e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Le poste creditorie e debitorie sono rappresentate nelle voci dello stato patrimoniale in considerazione della loro esigibilità (entro/oltre l'esercizio successivo) prevista dai rispettivi rapporti contrattuali. I dati sono comparabili con quelli del precedente esercizio.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti. Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico adottati sono quelli previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile. In particolare:

1. i fondi rettificativi dell'attivo non sono stati evidenziati esplicitamente nello schema di stato patrimoniale, bensì nella nota integrativa, dove sono riportati, in dettaglio per le singole voci, i valori lordi, le rettifiche di valore ed i valori netti;
2. non sono state ulteriormente suddivise le singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico poiché i relativi dettagli sono riportati in nota integrativa;
3. non vi sono elementi dell'attivo e del passivo ricadenti in più voci dello schema di stato patrimoniale;
4. gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati iscritti prioritariamente nelle voci dell'attività gestionale (caratteristica, accessoria, finanziaria) a cui si riferisce l'operazione;
5. le informazioni di dettaglio delle singole voci del bilancio sono presentate successivamente, secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate negli schemi di stato patrimoniale e conto economico.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Correzione di errori rilevanti

Non vi sono circostanze da segnalare in merito alla correzione di errori rilevanti relativi a precedenti esercizi.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

La capitalizzazione è giustificata dall'utilità futura ed è supportata da ragionevoli previsioni di recupero economico mediante i profitti attesi nei prossimi esercizi.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali. Tali immobilizzazioni vengono sistematicamente ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

1. costi del software: sono ammortizzati in 3 anni;
2. altri oneri pluriennali inerenti i finanziamenti a lungo termine, iscritti antecedentemente all'entrata in vigore della Riforma contabile recepita nell'anno 2015 nell'ordinamento italiano in attuazione della direttiva europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Dlgs n.139/15: l'aliquota è rapportata alla durata dell'ammortamento del finanziamento cui sono relativi. Il Dlgs 139/15 ha previsto la deroga opzionale che ha consentito alla Società di non applicare il criterio del costo ammortizzato per i debiti iscritti nel bilancio 2015. La Società, infatti, come previsto dal paragrafo 104 dell'OIC 24, continua a classificare i costi accessori ai finanziamenti tra le "altre" immobilizzazioni immateriali e ad ammortizzare tali costi in conformità al precedente principio, come previsto al paragrafo 107;
3. costi relativi a marchi e brevetti: sono ammortizzati in 18 anni;
4. spese incrementative dei beni di terzi: le aliquote sono rapportate alle durate dei rispettivi

contratti di locazione;

5. consulenze inerenti le strategie energetiche: le aliquote sono rapportate alla durata del contratto di locazione con *Enel Green Power*;

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto al netto del fondo ammortamento sono iscritte a tale minore valore.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione. Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata nel conto economico.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Le immobilizzazioni in corso di esecuzione sono valutate al costo comprensivo degli oneri accessori e si riferiscono alle opere in corso di realizzazione costituenti il sistema interportuale.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico, sui beni gratuitamente devolvibili sono determinate con il metodo delle quote costanti e vengono computate dividendo il costo dei beni per il numero degli anni residui alla scadenza della concessione, fissata per l'anno 2080 per la quasi totalità dei beni (ad esclusione di alcuni beni inerenti il potenziamento viario, ad oggi completamente ammortizzati, destinati all'Anas ed alla Provincia che furono ammortizzati in cinque anni).

Per i beni concessi in locazione finanziaria agli utenti-operatori, le quote di ammortamento sono state determinate con il metodo delle quote costanti tenendo conto della durata del singolo contratto di locazione, pari in media a circa 16 anni.

I cespiti non rappresentati da immobili gratuitamente devolvibili sono ammortizzati applicando le aliquote di seguito indicate, basate sulla stimata vita utile residua.

1. Terreni e fabbricati: 10% per le costruzioni leggere, 3% per la parte residua (al netto di quanto venduto) della sede della Società a Napoli. Terreni non soggetti ad ammortamento;
2. Impianti e macchinari: impianto telefonico ed altri impianti 25%, impianti di segnalazione 7,50%;
3. Attrezzature industriali e commerciali: stigliature ed impianto di climatizzazione frigo 10%, allestimento bar 12%, attrezzature diverse 15%;
4. Altri beni: mobili e arredi 15%, macchine elettroniche 20%, attrezzature elettroniche d'ufficio 15%.

Nella presente Nota integrativa viene indicato il maggior valore delle rivalutazioni operate ex L. n. 266/2005 e D.L. 185/08.

La Società verifica a ogni data di riferimento del bilancio se esista un indicatore che evidenzi la possibilità che le singole immobilizzazioni possano aver subito una riduzione di valore. Qualora tale indicatore dovesse evidenziare la sussistenza di una possibile perdita di valore, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

In conformità a quanto previsto dall'OIC 9, in presenza di specifici indicatori di potenziale perdita

di valore (c.d. “*impairment indicator*”), la Società provvede a determinare il valore recuperabile dell’immobilizzazione che è il maggior valore tra il valore d’uso e il valore equo (*fair value*) al netto dei costi di vendita. Per Valore d’uso si intende il valore attualizzato dei flussi di cassa attesi da un’attività o da un’unità generatrice di flussi di cassa. Mentre per Valore equo (*fair value*) si intende l’ammontare ottenibile dalla vendita di un’attività in una transazione ordinaria tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Qualora, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, risulti che il valore recuperabile di un cespite sia inferiore al corrispondente valore netto contabile, l’immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non è necessario determinare il valore recuperabile.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie delle immobilizzazioni, sostenute per mantenerle in efficienza per la vita utile prevista, sono imputate a conto economico.

Le quote di ammortamento afferenti le immobilizzazioni materiali di competenza dell’esercizio sono sistematicamente computate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione ed in conformità al disposto dell’art. 2426 comma 1 e 2 del c.c.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell’uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l’acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l’obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisizione, integrato da oneri accessori e rettificato, ove necessario, per perdite permanenti di valore. Il valore viene ripristinato qualora venga meno il motivo della svalutazione effettuata.

In presenza di specifici indicatori di “*impairment*”, la Società provvede ad effettuare una verifica circa la recuperabilità del valore. Nella valutazione dell’esistenza di una perdita durevole di valore la Società tiene conto dei piani e dei programmi delle partecipate.

Limitatamente ad alcune partecipazioni in imprese controllate, e specificatamente per la “TIN SpA.” e la “Oliwell in liquidazione Srl”, al fine di una migliore rappresentazione patrimoniale ed economica, si è adottato, come per gli esercizi precedenti, il criterio di valutazione al “Patrimonio Netto” o “*Equity method*”, basato sull’applicazione della percentuale di possesso della società al patrimonio netto della partecipata.

Crediti

I crediti inseriti tra le immobilizzazioni finanziarie sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo

ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato, come consentito dal Dlgs. 139/2015, è stato derogato per i crediti antecedenti la data del 1° gennaio 2016. Inoltre, come consentito dal paragrafo 33 dell'OIC 15, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato se gli effetti derivanti dalla sua applicazione risultano irrilevanti rispetto al valore determinato con il criterio del valore di presumibile realizzo.

Operazioni di locazione finanziaria

Non vi sono beni di rilievo acquisiti in locazione finanziaria.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo (di acquisto o di produzione) ed il presumibile valore di realizzo desumibile dal mercato.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso di esecuzione sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento: i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento della commessa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

È costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente e, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

Il criterio del costo ammortizzato, come consentito dal Dlgs. 139/2015, è stato derogato per i crediti antecedenti la data del 1 gennaio 2016. Inoltre, come consentito dal paragrafo 33 dell'OIC 15, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato se gli effetti derivanti dalla sua applicazione risultano irrilevanti rispetto al valore determinato con il criterio del valore di presumibile realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Ratei e risconti attivi

Sono computati in base al principio della competenza temporale, ai sensi dell'articolo 2424-bis del c.c., comma 6.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel

principio contabile OIC 28.

I contributi in conto impianti ex L. 240/90 sono stati rilevati tra le riserve del Patrimonio Netto dopo aver stanziato nel fondo imposte differite l'ammontare stimato del relativo carico fiscale che, si ritiene, dovrà essere sostenuto nei prossimi esercizi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire oneri o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione degli amministratori.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

Il suo valore è determinato in base al combinato disposto dell'art. 2120 del c.c., della legge n. 297 del 29/5/1982 e dei Contratti Collettivi di Lavoro in vigore e rappresenta il debito maturato a tale titolo verso tutti i dipendenti alla fine dell'esercizio, al netto delle anticipazioni corrisposte.

Il fondo è ogni anno adeguato al fabbisogno per quanto maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data. La sua esposizione è determinata al netto degli acconti già erogati agli aventi diritto, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione della totalità dei rapporti di lavoro a tale data.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Si precisa che, come consentito dal Dlgs 139/15, i debiti antecedenti la data del 1 gennaio 2016 sono iscritti al valore nominale. Per ciascuna voce è indicata separatamente la quota esigibile oltre l'esercizio successivo.

Il criterio del costo ammortizzato, come previsto dal paragrafo 42 dell'OIC 19, è stato derogato se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore nominale.

Ratei e risconti passivi

Sono computati in base al principio della competenza temporale, ai sensi dell'articolo 2424-bis del c.c., comma 6.

I contributi in conto impianti "P.O.P." (ivi incluso il contributo POR Campania 2000/2006 sul completamento degli interventi), quelli Ministeriali ex legge 413/98, il Contributo Regionale per il I, II e III lotto del potenziamento viario, ed il contributo maturato e da ricevere dalla Regione Campania su opere relative al Potenziamento Infrastrutture Interporto di Nola, sono esposti tra i risconti passivi.

Tali contributi vengono imputati al conto economico in relazione all'ammortamento dei beni cui si riferiscono.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota Integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2019 la voce immobilizzazioni immateriali ammonta ad Euro 2,7 milioni rispetto al saldo della stessa al 31 dicembre 2018, pari ad Euro 2,9 milioni. Il decremento dell'esercizio si riferisce sostanzialmente alle quote di ammortamento, pari ad Euro 0,2 milioni.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	480.346	8.038	14.739.638	15.228.022
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(474.170)	(6.807)	(9.981.190)	(10.462.167)
Svalutazioni	-	-	(1.843.934)	(1.843.934)
Valore di bilancio	6.177	1.231	2.914.514	2.921.922
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	5.920	-	-	5.920
Ammortamento dell'esercizio	(7.963)	(162)	(200.659)	(208.784)
Svalutazioni	-	-	-	-
<i>Totale variazioni</i>	(2.043)	(162)	(200.659)	(202.864)
Valore di fine esercizio				
Costo	486.266	8.038	14.739.638	15.233.942
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(482.133)	(6.968)	(10.181.850)	(10.670.951)
Svalutazioni	-	-	(1.843.934)	(1.843.934)
Valore di bilancio	4.133	1.070	2.713.855	2.719.058

La voce “Altre immobilizzazioni immateriali”, il cui valore residuo è di Euro 2,7 milioni, risulta così composta:

- per Euro 2,5 milioni, da oneri pluriennali su finanziamenti ricevuti (costo storico Euro 8,8 milioni), iscritti antecedentemente all’entrata in vigore della Riforma contabile recepita nell’anno 2015 nell’ordinamento italiano in attuazione della direttiva europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Dlgs n.139/15;
- per Euro 0,2 milioni, da costi per consulenze strategiche aventi utilità pluriennale (costo storico 1,8 milioni).

Immobilizzazioni materiali

Al 31 dicembre 2019 la voce immobilizzazioni materiali ammonta ad Euro 320,2 milioni rispetto al saldo della stessa al 31 dicembre 2018, pari ad Euro 337,0 milioni.

Il decremento netto dell’esercizio di Euro 16,8 milioni, come meglio dettagliato nella tabella che segue, si riferisce prevalentemente a (i) quote di ammortamento dell’esercizio, pari ad Euro 13,6 milioni, (ii) dismissione (vendita) di alcuni immobili ubicati nell’Interporto di Nola secondo le previsioni dell’accordo di ristrutturazione, pari a complessivi Euro 3,4 milioni; (iii) svalutazione di costi capitalizzati in esercizi precedenti per elaborati progettuali preliminari relativi al completamento e all’ampliamento dell’interporto in quanto non più utilizzabili alla luce degli intervenuti aggiornamenti normativi in materia per Euro 0,7 milioni, (iv) ad incrementi dell’esercizio per Euro 0,9 milioni prevalentemente dovuti agli acconti corrisposti per il *Relamping* (Euro 0,3 milioni), il controllo dei varchi di accesso al Centro (Euro 0,1 milioni) e il completamento viario (Euro 0,3 milioni).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Si segnala che gli ammontari del costo storico e del fondo ammortamento indicati nella sezione “valore di inizio esercizio” sono esposti al netto dei relativi ammontari riferiti ad immobili concessi in locazione finanziaria già interamente ammortizzati in quanto riscattati alla data del 31 dicembre 2018.

Inoltre, in sede di chiusura del bilancio in esame, il valore lordo delle immobilizzazioni materiali dei cespiti oggetto di contratti di leasing completamente ammortizzati e riscattati dagli utenti nel corso del 2019 è stato azzerato mediante integrale utilizzo del corrispondente ammontare dei relativi fondi di ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.392.173	544.548	1.120.915	521.168.563	18.393.241	544.619.439
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.239.180)	(501.282)	(1.118.827)	(204.762.263)	0	(207.621.552)
Valore di bilancio	2.152.993	43.266	2.089	316.406.300	18.393.241	336.997.888
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	80.761	2.500	11.516	761.951	856.728
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	(3.412.453)	-	(3.412.453)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Riclassifiche	-	-	-	2.063.512	(2.063.512)	-
Svalutazioni	-	-	-	-	(685.054)	(685.054)
Storno costo storico cespiti in locazione oggetto di riscatto	-	-	-	(21.430.360)	-	(21.430.360)
Utilizzo Fondi ammortamento cespiti in leasing oggetto di riscatto	-	-	-	21.430.360	-	21.430.360
Ammortamento dell'esercizio	(6.025)	(39.336)	(1.548)	(13.554.492)	-	(13.601.401)
Totale variazioni	(6.025)	41.426	952	(14.891.917)	(1.986.615)	(16.842.179)
Valore di fine esercizio						
Costo	3.392.173	625.309	1.123.415	497.393.533	16.406.626	518.941.056
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.245.205)	(540.618)	(1.120.375)	(195.879.150)	-	(198.785.348)
Valore di bilancio	2.146.968	84.691	3.041	301.514.382	16.406.626	320.155.708

In presenza di *impairment indicator* ed, in particolare, dei differenziali riscontrati nel 2019 rispetto alle previsioni di Piano alla stessa data, la Società ha provveduto, con il supporto dei periti indipendenti della DUFF&PHELPS REAG ("REAG"), alla stima del valore recuperabile delle immobilizzazioni materiali ed al confronto dello stesso con il valore netto contabile.

Come confermato dai periti indipendenti della REAG nel documento emesso in data 20 marzo 2020, il valore corrente di utilizzo dei cespiti iscritti alla voce immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2019 risulta superiore al corrispondente valore netto contabile alla stessa data.

Non è stato, quindi, necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono state riscontrate perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Si riportano di seguito i dettagli degli incrementi e dei decrementi delle voci "altri beni" ed "immobilizzazioni in corso e acconti".

Altre immobilizzazioni materiali

Di seguito viene riportato un dettaglio delle movimentazioni intervenute per la voce in oggetto:

DESCRIZIONE	Valore al 31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Utilizzo dei fondi di amm.	Valore al 31/12/2019
mobili e arredi	3.084	-	-	(717)	-	2.367
macchine elettroniche	-	-	-	-	-	-
Computers	5.471	3.130	-	(2.238)	-	6.363
computers mag. Frigo	-	-	-	-	-	-
attrezzature elettroniche per ufficio	1.884	8.386	-	(1.661)	-	8.609
attrezzature varie	3.426	-	-	(1.142)	-	2.284
cespiti lotto D	13.309.084	-	(3.083.983)	(341.107)	3.083.983	12.967.977
cespiti lotto D1	11.374.210	-	(7.752.942)	(220.983)	5.568.787	8.969.072
cespiti infr. Gen.li	71.886.345	1.355.412	-	(1.180.485)	-	72.061.272
cespiti lotto B	34.980.715	-	-	(563.806)	-	34.416.909
cespiti lotto E	5.480.407	-	-	(88.331)	-	5.392.076
cespiti lotto C2	7.731.942	-	(2.008.348)	(124.621)	2.008.348	7.607.321
cespiti Fascio a/p	32.963.368	-	-	(531.292)	-	32.432.076
cespiti lotto C I fase II str.	6.507.782	-	(4.302.380)	(104.878)	4.302.380	6.402.904
cespiti lotto C I fase II str.	1.006.891	-	-	(16.229)	-	990.662

Ed. Uffici e Bar						
cespiti lotto A	2.756.845	-	(7.180.413)	(1.280.527)	7.180.413	1.476.318
cespiti Stazione di servizio	2.913.122	-	-	(46.953)	-	2.866.169
cespiti lotto O	6.507.293	708.100	-	(116.296)	-	7.099.097
cespiti lotto D1 Ampl.	1.999.280	-	-	(1.153.268)	-	846.012
cespiti lotto C II fase II str.	8.066.047	-	(1.521.992)	(2.202.649)	293.694	4.635.100
cespiti LOTTO C I fase 1 str. Frigo	30.647.181	-	-	(493.960)	-	30.153.221
cespiti LOTTO H	78.261.923	-	-	(5.083.349)	-	73.178.574
TOTALE	316.406.300	2.075.028	(25.850.058)	(13.554.492)	22.437.605	301.514.382

Si segnala, infine, che nel corso del 2008 la Società si è avvalsa della facoltà prevista dal DLgs n.185 del 29 novembre 2008, convertito nella Legge n. 2/2009, di rivalutare i beni immobili. La rivalutazione, di importo complessivo pari ad Euro 23,6 milioni, ha riguardato i seguenti beni:

- N. 6 capannoni non oggetto di contratto di leasing per Euro 4,8 milioni;
- Lotto Intermodale (Lotto B) per Euro 9,6 milioni;
- Impianto ferroviario (Fascio Arrivi e Partenze) per Euro 9,2 milioni.

A fronte di tale rivalutazione sono state stanziare, e vengono adeguate ogni anno nella voce Fondi Rischi ed Oneri, le imposte differite passive.

Tale rivalutazione fu effettuata in parte (Euro 5,8 milioni) mediante riduzione dei corrispondenti fondi di ammortamento maturati ed in parte (Euro 17,8 milioni) incrementando il correlato costo storico del cespite.

Di seguito viene riportato un prospetto relativo alle rivalutazioni effettuate:

	Valore Netto Contabile al 31.12.2008	Rivalutazioni DL 185/2008	Valore di Bilancio al 31.12.2008
LOTTO D1 113/116	1.009.794	1.525.883	2.535.677
LOTTO C2 24-25	1.071.599	1.469.504	2.541.103
LOTTO C2	569.233	772.279	1.341.512
L. D 201/202	671.243	1.004.392	1.675.635
LOTTO B – Gestione Tin	23.691.310	9.633.067	33.324.377
IMPIANTO FERROVIARIO	28.890.239	9.227.021	38.117.260
Totale	55.903.418	23.632.146	79.535.564

Si segnala, inoltre, che nell'esercizio 2005 è stata effettuata la rivalutazione della Centrale idrica del Lotto E ex LG. 266/2005 per un importo di Euro 1,2 milioni. Ad eccezione delle categorie mobili ed arredi, macchine elettroniche, *computers*, attrezzature elettroniche e varie ed automezzi, i restanti cespiti sono beni gratuitamente devolvibili in base alla concessione rilasciata dalla Regione Campania con scadenza al 2080.

Si evidenzia, infine, che i cespiti, come meglio indicato e dettagliato nella sezione “Debiti verso Banche” del presente documento, sono concessi in garanzia ipotecaria a favore delle banche finanziatrici.

Immobilizzazioni in corso

DESCRIZIONE	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione %
A) Interporto in corso di realizzazione	15.824.704	18.383.247	(13,92)
B) Saldo anticipazioni a costruttori	581.921	9.994	5.723%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	16.406.626	18.393.241	(10,80)

La voce si riferisce sostanzialmente ai lavori relativi al “Potenziamento Viario II e III lotto” approvato

dalla Regione Campania con ord. P.G.R.C. numero 1174 del 25 luglio 2007 in qualità di Ente Concedente. Si evidenzia che, come più ampiamente indicato nella Relazione sulla Gestione, con il decreto n.502 del 25 maggio 2018 il Presidente della Regione Campania ha disposto di approvare il progetto complessivo di completamento del “Potenziamento infrastrutture esterne – Viabilità di accesso II e III lotto” dell’Interporto di Nola. Inoltre, con il decreto n. 29 del 12 novembre 2018, la Giunta regionale della Campania ha approvato l’assegnazione di contributi per il completamento di tali opere. Il progetto è stato definitivamente ammesso a finanziamento alla fine del mese di giugno 2019 consentendo la ripresa dei lavori entro la fine dell’anno 2019.

Operazioni di locazione finanziaria

Si segnala che la voce altri beni comprende il valore dei cespiti concessi in locazione finanziaria, la cui movimentazione dell’esercizio viene riassunta dalla seguente tabella:

	Cespiti concessi in locazione finanziaria
Valore di inizio esercizio	
Costo	154.520.701
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(133.015.050)
Valore di bilancio	21.505.651
Variazioni nell'esercizio	
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(270.142)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio):	
Storno Costo Storico immobili riscattati	(21.430.360)
Utilizzo Fondi Ammortamento immobili riscattati	21.430.360
Ammortamento dell'esercizio	(8.785.599)
<i>Totale variazioni</i>	<i>(9.055.740)</i>
Valore di fine esercizio:	
Costo	132.361.751
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(119.911.840)
Valore di bilancio	12.449.911

Immobilizzazioni finanziarie

Il saldo delle Immobilizzazioni Finanziarie al 31 dicembre 2019 può essere così suddiviso:

Descrizione	Valore al 31/12/18	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/19
Partecipazioni	46.698.841	5.890.455	(6.882.458)	45.706.838
Fondo svalutazione partecipazioni	(26.334.474)	(32.475)	-	(26.366.949)
Crediti	11.914	-	-	11.914
Totale	<u>20.376.281</u>	<u>5.857.980</u>	<u>(6.882.458)</u>	<u>19.351.803</u>

Le immobilizzazioni finanziarie, complessivamente pari ad Euro 19,4 milioni, fanno riferimento principalmente (i) per Euro 18,3 milioni, alle partecipazioni in imprese controllate e (ii) per Euro 1,0 milioni, alle partecipazioni in imprese controllanti.

Il decremento netto della voce “Partecipazioni”, di Euro 1,0 milioni, deriva prevalentemente dal decremento per la vendita delle azioni MPS detenute dalla Società (Euro 0,9 milioni) che, si ricorda, derivano dalla conversione delle obbligazioni MPS *Upper Tier II* (con scadenza agosto 2018) a seguito del Decreto del MEF del 27 luglio 2017 (interventi di rafforzamento patrimoniale di MPS) in

esecuzione di quanto previsto dalla Legge n. 15/2017 nonché dall'effetto netto di Euro 0,1 milioni delle variazioni della voce Partecipazioni in imprese controllate, come meglio illustrato in seguito.

Partecipazioni

Partecipazioni in imprese controllate

	Saldo al 31/12/19	Saldo al 31/12/18	Var. %
Imprese controllate	<u>18.259.112</u>	<u>18.384.064</u>	<u>(0,68)</u>

Con riferimento alla voce "Partecipazioni in imprese controllate" si evidenzia che in data 27 dicembre 2019 le controllate totalitarie Aliport Srl, Intership Srl, Interporto Communication Srl e Nola Reefer Terminal Srl sono state fuse per incorporazione nella controllata totalitaria TIN SpA. Peraltro, antecedentemente alla fusione, le società incorporande hanno proceduto a (i) compensare le rispettive posizioni nette creditorie ovvero debitorie con Interporto Campano e (ii) distribuire dividendi ad Interporto Campano mediante cessione dei crediti finanziari singolarmente vantati verso Interporto Servizi Cargo SpA (anche "ISC") e ISC Intermodal Srl. Successivamente le assemblee di ISC ed ISC Intermodal Srl hanno deliberato la conversione in capitale di tali crediti finanziari, comportando, quindi, un corrispondente incremento del valore delle partecipazioni detenute da Interporto.

Ciò premesso, di seguito il prospetto di dettaglio della movimentazione della voce Partecipazioni in Imprese Controllate:

Società	Valore al 31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Effetti contabili della fusione	Valore al 31.12.2019
TIN SpA	1.620.961	104.473	-	1.426.823	3.152.257
Intership Srl	1.129.088	-	(570.662)	(558.426)	-
Interporto Communications Srl	533.387	-	(495.473)	(37.914)	-
Nola Reefer Terminal Srl	1.395.507	-	(718.470)	(677.037)	-
Aliport Srl	2.957.425	-	(2.803.979)	(153.446)	-
Interporto Servizi Cargo SpA	4.400.000	891.735	-	-	5.291.735
ISC Intermodal Srl	6.347.695	3.467.424	-	-	9.815.119
Oliwell Srl	1	-	-	-	1
Totale Imprese Controllate	18.384.064	4.463.632	(4.588.584)	-	18.259.112

Gli incrementi si riferiscono: (i) per Euro 0,1 milioni, all'adeguamento del valore della partecipazione nella controllata TIN SpA, valutata con il metodo del patrimonio netto previsto dall'OIC17, al valore del patrimonio netto di pertinenza, (ii) per Euro 0,9 milioni, all'incremento di capitale della Interporto Servizi Cargo SpA e (iii) per Euro 3,5 milioni all'incremento di capitale della ISC Intermodal Srl.

I decrementi si riferiscono alle distribuzioni di dividendi realizzate dalle controllate antecedentemente alla data di fusione.

Nella colonna fusione sono riportati i movimenti delle partecipazioni determinati dall'operazione di fusione realizzata in data 27 dicembre 2019, i cui effetti contabili sono stati retrodatati al 1° gennaio 2019.

Vengono qui di seguito dettagliati i saldi relativi alle imprese controllate, tutte aventi sede legale in Napoli, utilizzando, salvo sé diversamente indicato, i dati dei bilanci al 31 dicembre 2019 delle singole società approvati ovvero in corso di approvazione da parte dei rispettivi Organi Amministrativi o dalle rispettive Assemblee dei Soci.

DESCRIZIONE	Sede	Quota di possesso	Capitale sociale	Utile (perdita)	Patrimonio Netto	Valore di bilancio (A)	P.N. di Competenza (B)	Differenza (A-B)
TIN SpA	via P. E. Imbriani, 30 Napoli (NA)	100%	1.000.000	32.316	3.152.257	3.152.257	3.152.257	-
ISC SpA	via P. E. Imbriani, 30 Napoli (NA)	100%	1.068.364	126.081	2.480.758	5.291.735	2.480.758	2.810.977
ISC Intermodal Srl	via P. E. Imbriani, 30 Napoli (NA)	100%	118.919	(110.883)	2.891.805	9.815.119	2.891.805	6.923.314
Oliwell in liquidazione Srl ¹	via P. E. Imbriani, 30 Napoli (NA)	100%	100.000	(1.014.002)	(1.884.042)	1	(1.884.042)	1.884.043
Totale						18.259.112	6.640.778	11.618.334

Gli amministratori, in presenza di *impairment indicators*, hanno svolto, anche con l'ausilio di un professionista esterno, professoressa Giulia De Martino, l'*impairment test* sulle partecipazioni ISC e ISC Intermodal, rilasciato in data 25 maggio 2020, che non ha evidenziato alcun *impairment loss*. Il test è stato effettuato utilizzando un modello fondato sull'attualizzazione dei flussi di cassa operativi. Le stime dei flussi di cassa per il periodo 2020-2024 si basano su budget e piani approvati dall'organo amministrativo delle controllate mentre il valore terminale è stato calcolato come valore attuale dei flussi di cassa operativi attesi dal 2025 fino al 2038.

I maggior valori attribuiti alle partecipazioni rispetto ai relativi patrimoni netti di competenza delle società Interporto Servizi Cargo SpA e ISC Intermodal Srl sono considerati, al netto delle svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti, adeguati e recuperabili anche sulla base dei piani strategici pluriennali aziendali.

Per maggiori informazioni circa l'andamento delle società controllate si rimanda alla relazione sulla gestione.

Partecipazioni in imprese collegate

	Saldo al 31/12/19	Saldo al 31/12/18	Var. %
Imprese collegate	<u>2.582</u>	<u>2.582</u>	<u>===</u>

Il saldo delle partecipazioni in imprese collegate al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 2.582 ed è integralmente riconducibile al valore della quota, pari al 50% del capitale sociale, detenuta nel Consorzio Intermodalità della Campania. Si evidenzia che, in data 11 febbraio 2020, il Consorzio è stato posto in liquidazione avendo esaurito il proprio oggetto sociale.

Partecipazioni in imprese controllanti

	Saldo al 31/12/19	Saldo al 31/12/18	Var. %
Imprese controllanti	<u>1.012.429</u>	<u>1.044.904</u>	<u>(3,11)</u>

Il saldo delle partecipazioni in imprese controllanti al 31 dicembre 2019 è pari a circa Euro 1,0 milioni e si riferisce alla quota di partecipazione, pari al 5,295% detenuta da Interporto Campano nella società controllante CISFI SpA.

¹ La società, come previsto dall'OIC 17, iscrive un fondo per rischi di circa Euro 1 milioni che si ritiene congruo rispetto alle passività potenziali connesse alla liquidazione della controllata. Per i dettagli si rinvia al paragrafo "Fondi per rischi ed oneri".

Alla fine dell'esercizio in esame, non essendo ancora disponibili documenti aggiornati da parte delle società del Gruppo CISFI che consentissero la realizzazione di un nuovo test di *impairment*, si è ritenuto ragionevole confrontare il valore della partecipazione detenuta in CISFI con il valore di Patrimonio Netto come risultante dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, che rappresenta l'ultimo bilancio disponibile approvato. Qualora il Gruppo CISFI dovesse conseguire ulteriori perdite nel 2019 e negli esercizi successivi potrebbe emergere la necessità di svalutare ulteriormente il valore della partecipazione detenuta da Interporto Campano SpA in CISFI SpA.

Si segnala che nel patrimonio netto della Società, a fronte del valore di tale partecipazione, è iscritta una riserva non distribuibile di Euro 1.012.429, conformemente alle disposizioni civilistiche in materia.

Si ricorda che le azioni Cisfi sono concesse in garanzia a favore di MPS per il finanziamento denominato MPS 50.

Partecipazioni in altre imprese

Il saldo della voce Partecipazioni in altre imprese al 31 dicembre 2019 è pari a Euro 0,1 milioni rispetto al saldo della stessa al 31 dicembre 2018, pari ad Euro 0,9 milioni. Il decremento si riferisce alla vendita delle azioni MPS concesse in garanzia del finanziamento MPS di originari Euro 50 milioni il cui ricavato è stato interamente e contestualmente utilizzato quale Rimborso Anticipato Obbligatorio del Debito Residuo del Finanziamento MPS 50, in linea con le previsioni dell'Accordo di Ristrutturazione.

DESCRIZIONE	Quota di possesso	Valore di bilancio
Consorzio Assointerporti	50,00%	5.165
Consorzio Uirnet	2,01%	23.000
Banca Regionale di Sviluppo	0,14 %	37.600
Ferport	15,00%	1
Totale altre imprese		<u>65.766</u>

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	11.914	-	11.914	11.914
Totale	11.914	-	11.914	11.914

CREDITI DELL'ATTIVO IMMOBILIZZATO

Il saldo al 31 dicembre 2019 resta invariato rispetto all'esercizio precedente e si compone come di seguito riportato:

Crediti verso altri

DESCRIZIONE	Valore al 31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2019
Cauzione Demanio	568	===	===	568
Cauzioni ASI	8.265	===	===	8.265
Anticipazioni Telecom	856	===	===	856
Erario per acc. imp. su TFR	<u>2.225</u>	===	===	<u>2.225</u>
Totale Crediti Verso Altri	<u>11.914</u>	===	===	<u>11.914</u>

La variazione dell'esercizio deriva interamente dall'incasso della cauzione versata ad Enel all'epoca della sottoscrizione del contratto di fornitura.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Tutti i crediti immobilizzati sono interamente vantati nei confronti di soggetti residenti sul territorio nazionale.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati all'inizio della Nota Integrativa nei paragrafi relativi alle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Il saldo della voce al 31 dicembre 2019 è pari a Euro 11,0 milioni rispetto al saldo al 31 dicembre 2018 di Euro 28 mila e risulta così composto e movimentato:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	-	9.618.455	9.618.455
Acconti	28.026	1.427.017	1.455.043
Totale	28.026	11.045.472	11.073.498

L'incremento netto della voce Lavori in corso su ordinazione, di Euro 11 milioni, si riferisce interamente alla commessa denominata "Ampliamento Alstom". Nel corso dell'esercizio, la voce si è incrementata di Euro 9,6 milioni per effetto dell'avanzamento lavori e per Euro 1,4 milioni per effetto degli acconti corrisposti all'Associazione Temporanea di Imprese esecutrice dei lavori della commessa Ampliamento Alstom (ATI Costruire), al netto di quanto recuperato, in relazione allo stato di avanzamento dei lavori, dell'anticipazione inizialmente corrisposta.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti	20.733.991	(228.932)	20.505.059	10.741.987	9.763.072	3.901.340
Crediti verso imprese controllate	7.860.697	(1.709.899)	6.150.798	6.150.798	-	-
Crediti verso imprese collegate	114.261	(39.261)	75.000	75.000	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	461.141	(461.141)	-	-	-	-
Crediti tributari	556.361	(508.968)	47.393	47.393	-	-
Imposte anticipate	42.936	-	42.936	-	42.936	-
Crediti verso altri	24.089.299	194.905	24.284.204	1.759.388	22.524.816	-
Totale	53.858.686	(2.753.296)	51.105.390	18.774.566	32.330.824	3.901.340

Si segnala che la voce Crediti verso Clienti con durata superiore a 5 anni di circa Euro 3,9 milioni si riferisce alle fatture da emettere a fronte della consegna delle palazzine realizzate per gli utenti Gruppo Original Marines, Kuvera, Domenico Ventura, e Tufano. I crediti vengono dettagliati come segue.

Crediti verso Clienti

	Entro 12 mesi	oltre 12 mesi	Oltre i 5 anni (o in contenzioso)	Saldo al 31/12/2019
Crediti commerciali	12.474.266	1.345.580	===	13.819.846
Utenti per crediti da arbitrati e transazioni	746.801	40.000	===	786.801
Crediti per Fatture da emettere	1.677.293	4.476.152	4.853.094	11.006.539
Note di credito da emettere	(1.404.219)	===	===	(1.404.219)
Fondo svalutazione crediti	<u>(2.752.154)</u>	===	<u>(951.754)</u>	<u>(3.703.908)</u>
Saldo al 31 dicembre 2019	<u>10.741.987</u>	<u>5.861.732</u>	<u>3.901.340</u>	<u>20.505.059</u>

Si segnala che il bilancio in esame accoglie gli effetti contabili negativi di una operazione di rimodulazione (c.d. Rimodulazione) di alcuni contratti di leasing relativi a due utenti la cui formalizzazione non si è ancora realizzata a causa degli impedimenti conseguenti al periodo di emergenza sanitaria (*lockdown*), mentre non può recepirne gli effetti compensativi futuri stimati. Tali effetti contabili, tenuto conto dello specifico criterio di contabilizzazione adottato per i relativi contratti di leasing, hanno interessato prevalentemente la voce in esame comportando (i) lo stanziamento di note credito da emettere per Euro 1,4 milioni e (ii) un accantonamento al fondo svalutazione crediti di Euro 1,7 milioni di cui Euro 0,8 milioni a fronte di Crediti commerciali e Euro 0,9 milioni a fronte di Crediti per Fatture da Emettere.

I crediti verso clienti, pari a complessivi Euro 20,5 milioni al 31 dicembre 2019 (Euro 20,7 milioni al 31 dicembre 2018) si riferiscono principalmente a crediti verso utenti per canoni di locazione, leasing e condominiali e sono iscritti in bilancio al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 3,7 milioni.

I crediti verso Utenti per arbitrati e transazioni, pari a Euro 0,8 milioni, si riferiscono a due posizioni integralmente coperte dal fondo svalutazione crediti.

I Crediti per fatture da emettere, pari a complessivi Euro 11,0 milioni, si riferiscono prevalentemente alle fatture da emettere a fronte dell'avvenuta consegna delle Palazzine a: "Gruppo Original Marines" (Euro 2,7 milioni), "Kuvera" (Euro 6,3 milioni), "Ventura" (Euro 1,0 milioni) e "Tufano" (Euro 0,5 milioni).

Fondo svalutazione crediti

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo nel periodo in esame:

	Saldo al 31/12/18	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/19
Fondo svalutazione crediti	<u>2.635.143</u>	<u>1.961.025</u>	<u>(892.261)</u>	<u>3.703.907</u>

L'incremento dell'esercizio si riferisce all'accantonamento effettuato a fronte di crediti ritenuti non integralmente recuperabili, di cui Euro 1,7 milioni relativi agli effetti contabili della predetta Rimodulazione. I decrementi, pari ad Euro 0,9 milioni, si riferiscono agli utilizzi del fondo nel corso dell'esercizio 2019. Il saldo del fondo svalutazioni crediti al 31 dicembre 2019 si ritiene adeguato rispetto ai potenziali rischi di perdite.

Crediti verso società controllate

	Saldo al	Saldo al	Variazione
	<u>31/12/19</u>	<u>31/12/18</u>	%
Crediti verso società controllate	<u>6.150.798</u>	<u>7.860.697</u>	<u>(21,75)</u>

Il saldo della voce al 31 dicembre 2019 è pari a Euro 6,2 milioni (Euro 7,9 milioni al 31 dicembre 2018) si riferisce a crediti di natura commerciale e finanziaria vantati verso le società controllate ed è esposto al netto di un fondo svalutazione, dell'importo di Euro 1,8 milioni, che si riferisce esclusivamente alla svalutazione integrale del credito vantato verso la controllata totalitaria Oliwell in liquidazione Srl.

I crediti di natura commerciale, pari ad Euro 0,1 milioni, si riferiscono prevalentemente alla controllata TIN, mentre i crediti di natura finanziaria, pari ad Euro 6,0 milioni, si riferiscono alle controllate ISC (Euro 5,8 milioni) e ISC Intermodal (Euro 0,2 milioni).

Di seguito si riporta la movimentazione dell'esercizio del fondo svalutazione crediti verso controllate:

	Saldo al	Incrementi	Decrementi	Saldo al
	<u>31/12/18</u>			<u>31/12/19</u>
Fondo svalutazione crediti verso controllate				
	<u>1.309.807</u>	<u>518.849</u>	=	<u>1.828.656</u>

Crediti verso collegate

	Saldo al	Saldo al	Variazione
	<u>31/12/19</u>	<u>31/12/18</u>	%
Crediti verso collegate	<u>75.000</u>	<u>114.261</u>	<u>(34,36)</u>

Il saldo dei crediti verso società collegate si riferisce interamente al credito verso il Consorzio Intermodalità della Campania interamente incassato nei primi mesi del 2020.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante

	Saldo al	Saldo al	Variazione
	<u>31/12/19</u>	<u>31/12/18</u>	%
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	<u>===</u>	<u>461.141</u>	<u>(100)</u>

Non vi sono crediti di natura commerciale nei confronti di imprese sottoposte al controllo della controllante.

Il decremento della voce in esame è dovuto all'incasso della posizione creditoria nei confronti della Vulcano SpA.

Crediti verso controllante

Il saldo è imputabile a crediti di natura finanziaria nei confronti della controllante Cisfi SpA per Euro 0,6 milioni interamente svalutato dal relativo fondo svalutazione crediti.

<u>Crediti tributari</u>	Saldo al	Saldo al	Variazione
	<u>31/12/19</u>	<u>31/12/18</u>	%
- entro l'esercizio successivo	<u>47.393</u>	<u>556.361</u>	(91,48)
Totale crediti tributari	<u>47.393</u>	<u>556.361</u>	<u>(91,48)</u>

Il conto crediti tributari verso Erario può essere così ulteriormente dettagliato:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Saldo al 31/12/2019
Crediti verso Erario per rimborso ex DL 201/2011	20.407	===	20.407
Credito Ires	23.817	===	23.817
Crediti per ritenute	734	===	734
Credito IVA	2.436	===	2.436
Totale crediti tributari	<u>47.393</u>	<u>===</u>	<u>47.393</u>

Imposte anticipate

	Saldo al	Saldo al	Var.
	<u>31/12/19</u>	<u>31/12/18</u>	%
Imposte anticipate	<u>42.936</u>	<u>42.936</u>	(-)

Il saldo al 31 dicembre 2019 si riferisce al credito derivante dalla deducibilità differita dei compensi accantonati in favore degli amministratori ma non erogati nel corso del 2012 e del 2013.

Altri crediti

L'importo viene qui di seguito dettagliato:

	Saldo al	Saldo al	Variazione
	<u>31/12/19</u>	<u>31/12/18</u>	%
- importo lordo entro l'esercizio successivo	1.759.388	1.564.483	12,46
- importo lordo oltre l'esercizio successivo	22.524.816	22.524.816	-
- fondo svalutazione crediti	(===)	(===)	-
Totale altri crediti	<u>24.284.204</u>	<u>24.089.299</u>	<u>0,81</u>

Il saldo della voce al 31 dicembre 2019, pari a circa Euro 24,3 milioni (Euro 24,1 milioni al 31 dicembre 2018) presenta un incremento netto di circa Euro 0,2 milioni rispetto allo scorso esercizio, prevalentemente dovuto a all'incremento dei crediti commerciali verso l'azionista CIS SpA.

Il saldo al 31 dicembre 2019 di Euro 24,3 milioni, è principalmente composto da (i) crediti verso la Regione Campania per contributi, per Euro 22,9 milioni, (ii) verso Istituti di previdenza, fornitori c/anticipi e minori, per attività riconducibili alla gestione ordinaria della Società, per circa Euro 0,6 milioni e (iii) verso CIS SpA, per crediti di natura commerciale derivanti da operazioni di ordinaria amministrazione, per Euro 0,8 milioni.

I crediti verso la Regione Campania includono l'ammontare di Euro 22,5 milioni che si riferisce ai

contributi maturati dalla Società nei confronti della Regione Campania per la realizzazione di opere infrastrutturali generali dell'Interporto nell'ambito del rapporto concessorio esistente; tale importo è parte di un maggior credito di Euro 40,6 milioni e si riferisce a quanto richiesto dalla Società con Decreto Ingiuntivo notificato alla Regione Campania. Con sentenza n° 8983 del 18 giugno 2015, il Tribunale di Napoli ha accolto l'opposizione presentata dalla Regione Campania con conseguente revoca del decreto ingiuntivo. In data 11 novembre 2015 Interporto Campano SpA ha presentato atto di appello per la riforma e/o annullamento della pronuncia sfavorevole, deducendo numerosi profili di erroneità della sentenza stessa. La Società, sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente bilancio, ritiene ragionevole che il giudizio instaurato per ottenere l'integrale incasso del proprio credito, possa concludersi positivamente, anche sulla base dei pareri legali rilasciati dal Prof. Avv. Felice Laudadio, che assiste la Società nel presente giudizio, l'ultimo dei quali è stato trasmesso in data 13 febbraio 2020 e confermato in data 11 maggio 2020. In data 19 febbraio 2020 si è tenuta l'udienza di prosecuzione per la precisazione delle conclusioni nella quale il Collegio ha introitato la causa a sentenza concedendo alle parti i termini di 60 e 20 giorni per il deposito rispettivamente delle memorie conclusionali e di replica.

Tenuto conto che, rispetto allo scorso anno, non sono intervenuti nuovi elementi inerenti il contenzioso (il tempo trascorso, infatti, è ascrivibile a vari rinvii disposti dal Collegio dovuti ad approfondimenti delle "questioni e tematiche giuridiche di natura interpretativa afferenti la corretta esegesi delle previsioni convenzionali, e delle connesse obbligazioni di pagamento a carico della Regione, oggetto di diffusa illustrazione nell'atto introduttivo e nei successivi scritti conclusionali") si ritiene interamente recuperabile il valore del credito iscritto al 31 dicembre 2019 e, pertanto, nessun accantonamento è stato rilevato nel bilancio al 31 dicembre 2019.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Tutti i crediti sono esigibili sul territorio nazionale.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.232.198	(600.886)	5.631.311
Assegni	-	-	-
Danaro e valori in cassa	2.695	(918)	1.778
Totale	6.234.893	(601.804)	5.633.089

Si segnala che tra le giacenze di conto sono presenti poste vincolate per un importo di circa Euro 1,5 milioni di cui Euro 0,8 milioni giacenti sul conto 2075 presso Intesa San Paolo, Euro 0,7 milioni giacenti sul conto 8108 presso Unicredit ed Euro 0,1 milioni giacenti sul conto 8997 presso Monte dei Paschi di Siena.

Al 31 dicembre 2019 le disponibilità liquide superano la Riserva di Cassa ex art. 8.2.2 dell'Accordo di Ristrutturazione, pari ad Euro 3 milioni, per un importo pari ad Euro 68 mila.

Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Si effettua dunque una nuova valutazione per aggiornare il saldo a fine esercizio. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variatione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	553.440	762.067	1.315.507
Risconti attivi	134.908	(9.178)	125.730
Totale ratei e risconti attivi	688.348	752.889	1.441.238

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce "Ratei e risconti attivi" al 31 dicembre 2019:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei attivi su contratti di leasing	1.315.507
	Risconti su polizze assicurative	112.918
	Risconti vari	12.813
	Totale	1.441.238

I **ratei attivi** sono relativi ai contratti attivi di leasing.

I **risconti attivi** sono relativi prevalentemente alla quota di costi assicurativi di competenza di esercizi successivi.

Non esistono ratei e risconti attivi di durata superiore ai 5 anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari effettuate nel corso dell'esercizio.

Nota Integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espresse le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Per il dettaglio dei sottoscrittori degli Strumenti Finanziari Partecipativi ("SFP") di Categoria A e B e

del relativo numero di titoli sottoscritti, si rinvia a quanto indicato nella sezione “Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società” del presente documento.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Altre variazioni	Valore di fine esercizio
Capitale	33.536.070	-	-	-	33.536.070
Riserva da soprapprezzo delle azioni	35.836.795	-	-	-	35.836.795
Riserve di rivalutazione	17.050.236	-	-	-	17.050.236
Riserva legale	581.613	-	-	-	581.613
Riserva azioni (quote) della società controllante	1.044.904	-	-	(32.475)	1.012.429
Varie altre riserve	7.703.587	-	-	32.472	7.736.059
Totale altre riserve	8.748.491	-	-	(3)	8.748.488
Utili (perdite) portati a nuovo	(39.385.981)	(1.438.615)	-	73.997	40.750.599
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.438.615)	1.438.615	92.288	-	92.288
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(872.215)	-	-	-	(872.215)
Totale	54.056.394	-	92.288	73.994	54.222.675

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Contributi L. 240/90	7.636.061
Ris.va SFP "A"	50.000
Ris.va SFP "B"	50.000
Ris.va arrotondamento euro	(2)

Il capitale sociale è composto da n. 12.987 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2.582,28 cadauna; tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	33.536.070	Capitale	B	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	35.836.795	Capitale	A;B	-
Riserve di rivalutazione	17.050.236	Capitale	A;B	-
Riserva legale	581.613	Capitale	B	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	1.012.429	Capitale	B	-
Varie altre riserve	7.736.059	Capitale	A;B;C;E	-

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Totale altre riserve	8.748.488	Capitale		-
Utili (perdite) portati a nuovo	(40.750.599)	Utili	A;B;C	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(872.215)	Capitale		-
Totale	54.130.390			-
Quota non distribuibile				54.130.390
Residua quota distribuibile				-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Come si evince dal prospetto relativo alle variazioni nelle voci di Patrimonio Netto, i movimenti dell'esercizio si riferiscono: (i) al riporto a nuovo della perdita dell'esercizio 2018, di Euro 1,4 milioni, come da delibera dell'assemblea dei soci del 15 luglio 2019; (ii) al risultato dell'esercizio 2019; (iii) all'allineamento a valore di Patrimonio Netto della controllata (ora fusa in TIN) Nola Reefer Terminal per la parte a tutto il 31.12.2018 per circa Euro 0,1 milioni; e (iv) alla riclassifica dalla Riserva per azioni della Società controllante a Riserva per Contributi in c/impianti ex Lg. 240/90 per effetto dell'allineamento a valore di Patrimonio Netto Consolidato delle azioni detenute della controllante Cisfi per circa Euro 32 mila.

La voce Altre Riserve, pari ad Euro 7,7 milioni, si riferisce alla Riserva per contributi in c/impianti ex L. 240/90, pari ad Euro 7,6 milioni, alla Riserva ex art. 2426 c.c. per Euro 0,1 milioni ed alle Riserve per SFP "A" e "B", di Euro 50.000 cadauna, derivanti dalla conversione in SFP di parte del debito finanziario della Società al *Closing*, in linea con le previsioni dell'AdR.

Gli SFP di categoria A e B godono di specifici diritti amministrativi e patrimoniali, meglio specificati nel regolamento SFP allegato all'AdR.

Come previsto dal regolamento SFP allegato all'AdR, infatti, la riserva SFP sopraindicata non può essere utilizzata al fine di coprire perdite della Società se non qualora ricorrano i presupposti per la riduzione obbligatoria del capitale sociale e solo dopo l'integrale utilizzo di tutte le altre riserve utilizzabili a tal fine. L'eventuale riduzione o azzeramento della riserva SFP per perdite non pregiudicherà in alcun modo i diritti degli SFP emessi e sottoscritti.

L'annullamento di tutti gli SFP avrà luogo solo in caso di perdite della Società che abbiano dato luogo alla perdita dell'intero capitale sociale e conseguentemente all'annullamento di tutte le azioni emesse.

La Riserva SFP non può essere utilizzata per aumentare gratuitamente il capitale sociale della Società.

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti di Patrimonio Netto relativi agli ultimi due esercizi:

DESCRIZIONE (Dati In Euro/migliaia)	CAPITAL E SOCIALE	SOVR. AZIONI	RIS. RIV.NE	RISERVA LEGALE	RIS. AZIONI CONTR.	SFP	CONTR. C/IMP.	UTILI (PERDITE) A NUOVO	UTILE (PERDITA)	AZ. PROPRIE	TOTALE P. NETTO
Saldo al 31/12/2017	33.536	35.837	17.050	582	1.045	100	7.603	(31.020)	(8.366)	(872)	55.495
Movimenti 2018											
• Destinazione del risultato es.prec.								(8.366)	8.366		-
• Risultato dell'esercizio									(1.439)		(1.439)
Saldo al 31/12/2018	33.536	35.837	17.050	582	1.045	100	7.603	(39.386)	(1.439)	(872)	54.056

Movimenti 2019											
• Destinazione del risultato es.prec.								(1.439)	1.439		-
• Valutazione PN Cisi				(32)		32					-
• Valutazione PN NRT (ora in TIN)								74			74
• Risultato dell'esercizio									92		92
Saldo al 31/12/2019	33.536	35.837	17.050	582	1.012	100	7.636	(40.751)	92	(872)	54.223

Fondi per rischi ed oneri

La voce alla data del 31 dicembre 2019 è complessivamente pari ad Euro 4,1 milioni (Euro 5,1 milioni al 31 dicembre 2018) e risulta decrementato rispetto allo scorso esercizio di Euro 1,0 milioni. Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Altre variazioni nell'esercizio	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	2.140.660	(34.513)	10.433		(24.079)	2.116.581
Altri fondi	2.924.077	(1.036.014)		87.774	(948.240)	1.975.837
Totale	5.064.737	(1.070.526)	10.433	87.774	(972.319)	4.092.418

Il decremento netto dell'esercizio di Euro 1,0 milioni rappresenta l'utilizzo di fondi per effetto prevalentemente (i) del pagamento ad ATI Costruire dell'ultimo impegno previsto nell'accordo transattivo raggiunto lo scorso anno, per Euro 0,5 milioni, (ii) del pagamento a fronte della definizione transattiva di un contenzioso relativo agli espropri per Euro 0,2 milioni, e (iii) al pagamento di spese per la regolarizzazione amministrativa di alcune aree espropriate in passato relative anche alla commessa "Lotto G" per Euro 0,1 milioni,.

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo rischi controversie contrattuali	827.066
	Fondo rischi commessa L/G	190.958
	Fondo copertura perdite partecipate	957.813
	Totale	1.975.837

Il Fondo Imposte Differite, di Euro 2,1 milioni risulta sostanzialmente invariato rispetto al precedente esercizio e risulta commisurato all'effettiva imposizione fiscale che graverà sull'azienda nei futuri esercizi.

La voce Altri Fondi, di Euro 2,0 milioni (Euro 2,9 milioni al 31 dicembre 2018), è così composta:

- Fondo rischi controversie contrattuali, pari ad Euro 0,8 milioni (Euro 1,7 milioni al 31 dicembre 2018) si riferisce alla stima delle passività potenziali derivanti dai contenziosi sorti in esercizi precedenti, comprensivi anche di eventuali spese di giudizio;
- Fondo rischi commessa Lotto G, di Euro 0,2 milioni (Euro 0,3 milioni al 31 dicembre 2018), accoglie la stima dei rischi su commessa "Lotto G";
- Fondo copertura perdite partecipazioni, pari a Euro 1,0 milioni (Euro 0,9 milioni al 31 dicembre 2018) è stato appostato, come previsto dall'OIC 17, a fronte dello sbilancio tra valore di carico e patrimonio netto di pertinenza della controllata Oliwell in Liquidazione Srl, valutata con il metodo del patrimonio netto. Tale fondo si ritiene congruo rispetto alle passività potenziali connesse alla liquidazione della controllata;

Si evidenzia che esistono ulteriori contenziosi (di natura amministrativa, civilistica e giuslavorista) che non hanno allo stato richiesto accantonamenti in quanto le valutazioni dei relativi rischi di soccombenza, anche sulla scorta dei giudizi dei legali incaricati, sono ritenuti "remoti" e/o "possibili".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Di seguito si evidenzia la movimentazione della voce nell'esercizio in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	609.414	65.713	(93.033)	(27.320)	582.094

Si precisa che la colonna "Variazioni nell'esercizio – Accantonamento" riporta l'accantonamento TFR dell'esercizio al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR.

Debiti

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti per obbligazioni convertibili	104.117.594	1.037.793	105.155.387	-	-	105.155.387
Debiti verso soci per finanziamenti	10.003.959	80.054	10.084.013	171.478	-	9.912.535
Debiti verso banche	184.410.676	(14.142.352)	170.268.324	11.243.244	21.299.359	137.725.721
Acconti	597.204	10.924.423	11.521.627	11.521.627	-	-
Debiti verso fornitori	6.108.018	1.784.508	7.892.526	7.892.526	-	-
Debiti verso imprese controllate	2.540.342	(2.290.329)	250.013	250.013	-	-
Debiti verso imprese collegate	114.261	(114.261)	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllanti	618	-	618	618	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	232.733	(151.899)	80.834	80.834	-	-
Debiti tributari	462.386	(244.953)	217.433	217.433	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	170.522	7.186	177.708	177.708	-	-
Altri debiti	1.867.609	(246.801)	1.620.808	1.332.093	288.715	-
Totale	310.625.922	(3.356.631)	307.269.291	32.887.574	21.588.074	252.793.643

Suddivisione dei debiti per area geografica

Tutti i debiti si riferiscono a controparti stabilite nel territorio nazionale.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti garantiti da ipoteca	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti per obbligazioni convertibili			105.155.387	105.155.387
Debiti verso soci per finanziamenti			10.084.013	10.084.013
Debiti verso banche	105.885.642	105.885.642	64.382.682	170.268.324
Acconti			11.521.627	11.521.627
Debiti verso fornitori			7.892.526	7.892.526
Debiti verso imprese controllate			250.013	250.013
Debiti verso imprese collegate			0	0
Debiti verso imprese controllanti			618	618
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			80.834	80.834
Debiti tributari			217.433	217.433
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			177.708	177.708
Altri debiti			1.620.808	1.620.808
Totale debiti	105.885.642	105.885.642	201.383.649	307.269.290

Qui di seguito si procede al loro dettaglio.

Debiti per prestito obbligazionario denominato “Convertendo”

Il saldo della voce al 31 dicembre 2019 si riferisce, oltre che alle obbligazioni sottoscritte al *Closing* per Euro 102,3 milioni, agli interessi maturati, pari a Euro 2,9 milioni.

Si ricorda che, a seguito del *Closing* del 21 aprile 2017, che ha reso efficace l'Accordo di Ristrutturazione, parte del debito finanziario della Società (Euro 102,3 milioni) è stato convertito in un prestito obbligazionario denominato “Convertendo”.

Il prestito obbligazionario “Convertendo”, come si evince dal relativo Regolamento, prevede (i) la suddivisione in due categorie di obbligazioni (A e B), (ii) una data di scadenza al 31 dicembre 2035, (iii) un tasso d'interesse dell'1% annuo (anno 360 giorni) da corrispondersi in via posticipata contestualmente al rimborso delle relative obbligazioni. Inoltre, lo stesso Regolamento prevede che, qualora alla data di scadenza (31.12.2035) la Società non dovesse disporre della cassa necessaria per il rimborso di tali obbligazioni, interessi inclusi, l'intero ammontare residuo sarà convertito in ulteriori SFP di categoria A e B.

Nella successiva sezione della presente nota denominata “Titoli emessi dalla società” sono dettagliati i sottoscrittori di tale prestito ed il relativo ammontare sottoscritto.

Debiti verso soci per finanziamenti

	Saldo al <u>31/12/19</u>	Saldo al <u>31/12/18</u>	Variazione %
Debiti verso soci per finanziamenti	<u>10.084.013</u>	<u>10.003.959</u>	<u>0,80</u>

La voce, pari ad Euro 10,1 milioni al 31 dicembre 2019 (Euro 10,0 milioni al 31 dicembre 2018), si riferisce al finanziamento erogato nel corso degli esercizi precedenti dal socio CIS SpA.

L'incremento netto della voce nell'esercizio in esame, pari ad Euro 0,1 milioni, si riferisce, per Euro 0,1 milioni, ai rimborsi effettuati al CIS nel corso del 2019 e, per Euro 0,2 milioni, ad interessi passivi maturati fino alla data di chiusura del bilancio.

Si ricorda che, nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione tale finanziamento, che era pari ad originari circa Euro 38,5 milioni alla data del 21 aprile 2017 (data del Closing), era stato trasformato (i) per circa Euro 19,1 milioni, in un finanziamento di medio/lungo termine con scadenza al 31 dicembre 2034 con tasso fisso dell'1% e (ii) per circa Euro 19,4 milioni, in un prestito obbligazionario denominato “Convertendo” - Tranche B come meglio indicato nel commento al precedente paragrafo.

Debiti verso banche

	Saldo al <u>31/12/19</u>	Saldo al <u>31/12/18</u>	Variazione %
Debiti verso banche	<u>170.268.324</u>	<u>184.410.676</u>	<u>(7,67)</u>

Il saldo della voce, pari ad Euro 170,3 milioni nell'esercizio in esame (Euro 184,4 milioni al 31 dicembre 2018) può essere così ulteriormente dettagliato:

Debiti v/Banche	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2019
Per c/anticipi	-	-	17.581.818	17.581.818
Per Altri mutui	8.439.966	13.903.441	24.457.457	46.800.864
Per Mutui Ipotecari	2.803.278	7.395.918	95.686.446	105.885.642
Totale	11.243.244	21.299.359	137.725.721	170.268.324

La voce "Debiti verso banche per c/anticipi", per Euro 17,6 milioni, si riferisce all'anticipazione ricevuta da MPS, a fronte del contributo dovuto alla Società dalla Regione Campania. Il tasso di regolamento è pari al 1% annuo;

La voce "Debiti verso banche per altri Mutui", per Euro 46,8 milioni, si riferisce a debiti garantiti da crediti e/o chirografari relativi ai seguenti contratti di finanziamento a medio/lungo termine:

- Finanziamento MPS 25: il debito residuo in quota capitale al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 7,9 milioni oltre ad interessi maturati per Euro 0,2 milioni. Il tasso di regolamento è pari al 1,5% annuale fino al 31 dicembre 2019 e al 2% oltre e la scadenza è prevista al 31 dicembre 2034.;
- Finanziamento MPS 50: Il debito residuo in quota capitale al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 37,4 milioni oltre ad interessi maturati per Euro 1,2 milioni. Il tasso di regolamento è pari al 1,5% annuale fino al 31 dicembre 2019 e al 2% oltre e la scadenza è prevista al 31 dicembre 2034.

La voce "Debiti verso banche per Mutui Ipotecari", per Euro 105,9 milioni, si riferisce ai seguenti contratti di finanziamento a medio/lungo termine:

- Finanziamento POOL UNICREDIT: il debito residuo in quota capitale al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 95,7 milioni oltre interessi maturati per Euro 0,5 milioni. Il tasso di regolamento è pari al 1,5% annuale fino al 31 dicembre 2019 e al 2% oltre e la scadenza è prevista al 31 dicembre 2032;
- Finanziamento POOL BANCO NAPOLI: il debito residuo in quota capitale al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 9,7 milioni. Il tasso di regolamento è pari all'1,5% e la scadenza è prevista al 31 dicembre 2033.

Di seguito sono indicate le garanzie ipotecarie sui cespiti della Società rilasciate a favore delle Banche finanziatrici:

Garanzie ipotecarie che assistono i suindicati finanziamenti:

Per il finanziamento L/T in pool Unicredit - contratto del 5.2.2007	ipoteca di 1° su Lotti A B C D D1 E H (al netto di quanto liberato con atti del 5.2.2010, 8.4.2011, 27.7.2017, 8.11.2017, 15.2.2018, 17.5.2018, 19.7.2018, 12.9.2018, 27.9.2018, 23.7.2019, 8.10.2019, 5.11.2019, 19.12.2019)
Per il finanziamento L/T in pool Banco Napoli, Banca Nazionale del Lavoro - contratto del 7.12.2010	ipoteca di 1° sui lotti del "completamento" per circa 94 mila mq. + ipoteca di 2° su Lotti A B C D D1 E H (al netto di quanto liberato con atti del 5.2.2010, 8.4.2011, 27.7.2017, 8.11.2017, 15.2.2018, 17.5.2018, 19.7.2018, 12.9.2018, 27.9.2018, 23.7.2019, 8.10.2019, 5.11.2019, 19.12.2019)
Per il finanziamento L/T in pool Banco Napoli, Banca Nazionale del Lavoro - contratto del 7.12.2010	ipoteca di 1° sui lotti del "completamento" + ipoteca di 3° su Lotti A B C D D1 E H (al netto di quanto liberato con atti del 5.2.2010, 8.4.2011, 27.7.2017, 8.11.2017, 15.2.2018, 17.5.2018, 19.7.2018, 12.9.2018, 27.9.2018, 23.7.2019, 8.10.2019, 5.11.2019, 19.12.2019)

Acconti

	<u>Saldo al</u>	<u>Saldo al</u>	<u>Variatione</u>
	<u>31/12/19</u>	<u>31/12/18</u>	<u>%</u>
<u>Anticipi da Clienti</u>	<u>11.521.627</u>	<u>597.204</u>	<u>1.829,26</u>

La voce, pari ad Euro 11,5 milioni al 31 dicembre 2019 (Euro 0,6 milioni al 31 dicembre 2018), ha subito un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 10,9 milioni, imputabile agli acconti

corrisposti dal committente per la commessa “Ampliamento Alstom”.

Debiti verso fornitori

	Saldo al 31/12/19	Saldo al 31/12/18	Variazione %
Fatture ricevute	5.836.326	5.855.959	(0,34)
Note credito da ricevere	(37.746)	(926.094)	(95,92)
Fatture da ricevere	374.568	119.304	213,96
Creditori diversi	24.419	24.419	-
Creditori c/accertamento	1.694.959	1.034.430	63,85
Totale debiti verso fornitori	7.892.526	6.108.018	29,22

La voce, pari ad Euro 7,9 milioni al 31 dicembre 2019 (Euro 6,1 milioni al 31 dicembre 2018), ha subito un incremento rispetto all’esercizio precedente di Euro 1,8 milioni dovuto prevalentemente (i) per circa Euro 0,9 milioni, al decremento della voce Note credito da ricevere, per Euro 0,9 milioni, conseguente ad una sistemazione contabile riferita alla commessa “Lotto G” e (ii) per circa Euro 0,9 milioni, all’incremento dell’accantonamento per fatture da ricevere di cui Euro 0,4 milioni riferiti ad avvisi ricevuti nel corso del 2019 da parte del Consorzio ASI per oneri di manutenzione viaria relativi a passati esercizi ed a tratti stradali non compresi nel perimetro del Centro Interportuale, di cui Interporto ha contestato la fondatezza.

Debiti verso controllate

	Saldo al 31/12/19	Saldo al 31/12/18	Variazione %
Debiti di natura commerciale	73.170	298.777	(75,51)
Debiti di natura finanziaria	176.843	2.241.565	(92,11)
Totale debiti verso controllate	250.013	2.540.342	(90,16)

La voce, pari ad Euro 0,25 milioni al 31 dicembre 2019 (Euro 2,5 milioni al 31 dicembre 2018), si riferisce a:

- debiti di natura commerciale, al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 0,1 milioni (Euro 0,3 milioni al 31 dicembre 2018), dovuti prevalentemente alla Oliwell Srl in liquidazione.
- debiti di natura finanziaria, al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 0,2 milioni (Euro 2,2 milioni al 31 dicembre 2018), dovuti alla ISC SpA per il credito IVA trasferito nell’ambito del regime dell’IVA di gruppo.

Il decremento della voce di circa Euro 2,3 milioni rispetto allo scorso esercizio si riferisce prevalentemente alle operazioni di compensazione avvenute anche a seguito di distribuzione di dividendi con le controllate Aliport Srl (Euro 1,7 milioni) e Nola Reefer Terminal Srl (Euro 0,5 milioni).

Debiti verso collegate

	Saldo al 31/12/19	Saldo al 31/12/18	Variazione %
Totale debiti verso collegate	-	114.261	(100,00)

La voce era riferita a debiti di natura commerciale verso la consociata Consorzio Intermodalità della Campania. al 31 dicembre 2019 si azzera per effetto della transazione stipulata il 14 gennaio 2020.

Debiti verso controllante

Il saldo al 31 dicembre 2019, pari ad Euro 618, si riferisce al valore residuo della quota interessi relativa al finanziamento concesso dalla controllante Cisi SpA.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

	<u>Saldo al</u>	<u>Saldo al</u>	<u>Variazione</u>
	<u>31/12/19</u>	<u>31/12/18</u>	<u>%</u>
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	80.834	232.733	(65,27)

Il saldo al 31 dicembre 2019 si riferisce a debiti di natura commerciale nei confronti della correlata Vulcano SpA.

Debiti tributari

	<u>Saldo al</u>	<u>Saldo al</u>	<u>Variazione</u>
	<u>31/12/19</u>	<u>31/12/18</u>	<u>%</u>
- Erario c/ritenute	193.532	212.215	(8,80)
- Erario c/iva	23.901	-	N.A.
- Debito Ires	-	111.645	(100,00)
- Debito Irap	-	138.526	(100,00)
Totale debiti tributari	<u>217.433</u>	<u>462.386</u>	<u>(52,98)</u>

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

	<u>Saldo al</u>	<u>Saldo al</u>	<u>Variazione</u>
	<u>31/12/19</u>	<u>31/12/18</u>	<u>%</u>
- Debiti verso INPS	174.595	161.163	8,33
- Debiti verso INAIL	736	72	922,22
- Debiti verso Fondo Pastore	-	-	-
- Debiti verso Fondo Negri	2.377	7.006	(66,07)
- Debiti verso Fondo Besusso	-	2.281	(100,00)
Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	<u>177.708</u>	<u>170.522</u>	<u>4,21</u>

Altri debiti

	<u>Saldo al</u>	<u>Saldo al</u>	<u>Variazione</u>
	<u>31/12/19</u>	<u>31/12/18</u>	<u>%</u>
- Trattenute su SAL	342.439	311.951	9,77
- Verso personale dipendente	362.585	336.182	7,85
- Note spese da liquidare	-	534	(100,00)
- Cauzioni da utenti	288.715	295.939	(2,44)
- Altri	<u>627.069</u>	<u>923.003</u>	<u>(32,06)</u>
Totale	<u>1.620.808</u>	<u>1.867.609</u>	<u>(13,21)</u>

La voce "Altri", pari ad Euro 0,6 milioni al 31 dicembre 2019 (Euro 0,9 milioni al 31 dicembre 2018), si riferisce prevalentemente a debiti commerciali verso il CIS, per circa Euro 0,4 milioni ed a debiti verso utenti per risarcimento danni, per circa Euro 0,2 milioni.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due o più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	50.749.578	(5.436.273)	45.313.305
Totale ratei e risconti passivi	50.749.578	(5.436.273)	45.313.305

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Contributo Regionale - Potenziamento Viario	20.656.916
	Contributi CE - Piano Operativo Plurifondo + L.413/98	15.359.161
	Contributo Regionale - Potenziamento Infr. Interporto di Nola	5.172.650
	Risconti passivi su contratti di leasing	4.124.578
	Totale	45.313.305

Il decremento netto della voce di circa Euro 5,4 milioni si riferisce: (i) all'incremento per l'incasso di una rata del Contributo Regionale - Potenziamento Viario di Euro 0,8 milioni, (ii) delle quote di competenza dell'esercizio dei contributi in conto impianti, per Euro 2,7 milioni, e (iii) dei maxi canoni relativi ai contratti di leasing, per Euro 3,5 milioni.

In riferimento ai contributi, il rigiro a conto economico della quota di ricavo di competenza dell'esercizio è determinato sulla base dei corrispondenti piani di ammortamento dei cespiti che ne hanno beneficiato.

In riferimento ai contratti di leasing, il rigiro a conto economico della quota di ricavo di competenza dell'esercizio è determinato sulla base della durata dei contratti di leasing.

Nota Integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile e dall'OIC 12, sono distinti secondo l'appartenenza alle gestioni caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla Società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria. In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di

reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Il Conto Economico al 31 dicembre 2019 evidenzia una perdita di esercizio pari a ca Euro 6 mila, la cui formazione può così essere ricostruita:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
VALORE DELLA PRODUZIONE	38.163.427	39.204.115	(1.040.688)
COSTI DELLA PRODUZIONE	(37.633.457)	(39.002.279)	1.368.822
RISULTATO OPERATIVO	529.970	201.836	328.134
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	(26.315)	(39.827)	13.512
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'	(1.999)	(1.236.461)	1.234.462
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE	501.655	(1.074.452)	1.576.107
IMPOSTE D'ESERCIZIO	(409.368)	(364.163)	(45.204)
UTILE (PERDITA) NETTA	92.288	(1.438.615)	1.530.903

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

	Saldo al 31/12/19	Saldo al 31/12/18	Variazione %
Valore della produzione	<u>38.163.426</u>	<u>39.204.115</u>	(2,65)

Il saldo della voce è così composto:

	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	VARIAZIONE
Ricavi da contratti di locazione	3.480.512	3.670.088	(189.576)
Ricavi da servizi resi per la gestione del Centro	5.634.945	5.439.913	195.032
Ricavi da vendita commesse	-	12.631.319	(12.631.319)
Ricavi da gestione straordinaria	-	(6.825)	6.825
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.115.457	21.734.495	(12.619.038)
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
Ampliamento "Alstom"	9.618.455	(994.723)	10.613.178
Tot. variazioni dei lavori in corso su ordinazione	9.618.455	(994.723)	10.613.178
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
Incremento Interporto in corso di realizzazione	190.023	125.724	64.299
Tot. incrementi di immob. per lavori interni	190.023	125.724	64.299
Altri ricavi e proventi			
Q/capitale canoni di leasing	10.224.104	11.103.568	(879.464)
Ricavi per rimborsi spese	1.973.186	1.632.769	340.417
Recupero bolli su fatture	308	248	60
Plusvalenze ordinarie	===	===	===
Ricavi per riscatti di leasing	1.864.203	1.318.881	545.322
Altri ricavi da gestione straordinaria	2.455.756	2.413.562	42.194
Totale altri ricavi e proventi	16.517.557	16.469.028	48.529
Totale contributi c/imp. Quota dell'es.	2.721.934	1.869.591	852.343
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	38.163.426	39.204.115	(1.040.689)

Il decremento netto della voce Valore della Produzione rispetto all'esercizio 2018, pari a circa Euro 1,0 milioni, è prevalentemente dovuto (i) al ricavo correlato alla realizzazione dei lavori di Ampliamento del Deposito Alstom (decremento netto di circa Euro 2,0 milioni, derivante dal decremento dei ricavi delle vendite di Euro 12,6 milioni e da un incremento della voce variazione delle rimanenze di lavori in corso di Euro 10,6 milioni), (ii) a minori ricavi relativi a contratti di leasing (decremento di circa Euro 0,1 milioni) prevalentemente dovuti alla naturale decorrenza dei contratti in essere, (iii) a maggiori ricavi relativi a frazionamento di contributi in c/impianto (incremento di circa Euro 0,9 milioni) dovuti al frazionamento straordinario per la vendita di un capannone oggetto di contributo in c/impianti e (iv) a maggiori ricavi relativi ribaltamento di costi d'esercizio (incremento di circa Euro 0,3 milioni).

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Tutti i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono conseguiti nel territorio italiano.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

L'ammontare dei costi operativi sostenuti nel corso dell'esercizio è pari ad Euro 37,6 milioni.

Si riporta di seguito il dettaglio dei Costi della Produzione dell'esercizio 2019 in forma comparativa con i dati dell'esercizio 2018.

Descrizione	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	VARIAZIONE
Costi per Materie prime, sussidiarie e merci	49.355	36.316	13.039
Costi per Servizi	17.518.850	18.622.946	(1.104.096)
Costi per godimento di beni di terzi	254.145	225.936	28.209
Costi del personale	1.477.609	1.394.207	83.402
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	208.784	321.575	(112.791)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	13.601.400	14.136.427	(535.027)
Svalutazione di immobilizzazioni immateriali	685.054	429.018	256.036
Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	2.520.432	1.689.425	831.007
Accantonamenti per rischi	===	===	===
Oneri diversi di gestione	1.317.828	2.146.428	(828.600)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	37.633.457	39.002.278	(1.368.821)

La voce **costi per servizi** pari a Euro 17,5 milioni (Euro 18,6 milioni al 31 dicembre 2018) è composta per circa Euro 8,8 milioni da costi diretti ed indiretti di costruzione, per Euro 1,5 milioni da consulenze, per circa Euro 0,6 milioni da emolumenti agli organi sociali, per circa Euro 1,3 milioni da costi per il servizio di vigilanza, per circa Euro 0,8 milioni da costi per manutenzioni, per circa Euro 0,4 milioni da costi per assicurazioni, per circa Euro 0,5 milioni da spese per i servizi ferroviari, per Euro 1,3 milioni per costi d'energia, per Euro 0,3 milioni per consumi idrici, per Euro

0,1 milioni da costi per smaltimento rifiuti, per Euro 0,1 milioni da costi per servizi di pulizia e per circa Euro 1,8 milioni da altri costi per servizi (di cui Euro 0,8 milioni ad oneri di natura straordinaria). Si segnala, in riferimento agli altri costi per servizi di natura straordinaria, che essi sono riferiti, per Euro 0,7 milioni a fatture e avvisi ricevuti nel corso del 2019 da parte del Consorzio ASI per oneri di manutenzione viaria relativi a passati esercizi riferibili a tratti stradali non compresi nel perimetro del Centro Interportuale, di cui Interporto ha contestato la fondatezza ma che ha prudenzialmente contabilizzato.

Il decremento della voce, di circa Euro 1,4 milioni, è prevalentemente dovuto a (i) minori costi di realizzazione riferiti alla commessa "Ampliamento Alstom" per circa Euro 1,6 milioni, (ii) minori costi per consulenze ed arbitrati, per circa Euro 0,3 milioni, (iii) minori costi per utenze (acqua ed energia elettrica) per circa Euro 0,1 milioni, (iv) maggiori costi degli organi sociali per circa Euro 0,2 milioni e (v) maggiori costi della gestione straordinaria per circa Euro 0,6 milioni.

La voce **costi per godimento beni di terzi** si riferisce prevalentemente (Euro 0,2 milioni) ai canoni di fitto, in particolare riferiti alla società Oliwell in liquidazione. Per la restante parte la voce si riferisce a fitti passivi e noleggi vari.

La voce **costo per il personale**, che registra un incremento di circa Euro 0,1 milioni, comprende la spesa per il personale dipendente ivi compresi gli accantonamenti previsti dalla legge e dai contratti collettivi di lavoro, nonché gli accantonamenti per ferie non godute e mensilità maturate computati a tutto il 31 dicembre 2019.

L'incremento dell'esercizio è correlato all'incremento netto del numero di unità impiegate in azienda (cfr tabella dei dati sull'occupazione) che passano complessivamente da 11 a 15 incrementandosi di n. 2 impiegati e n. 2 apprendisti.

Per quanto concerne le voci relative agli **ammortamenti**, si precisa che gli stessi sono stati calcolati sulla base della vita utile residua per i cespiti non rappresentati da immobili, mentre per i beni disponibili gratuitamente devolvibili sono stati calcolati a quote costanti sulla base della durata residua della concessione. Per i cespiti in leasing invece i relativi ammortamenti sono stati calcolati a quote costanti sulla base della durata dei contratti di leasing.

Il decremento della voce è prevalentemente connesso alle scadenze nell'esercizio dei contratti di leasing cui gli ammortamenti dei beni in leasing sono correlate.

La voce **Svalutazione di immobilizzazioni immateriali**, pari a circa Euro 0,7 milioni, è riferita a costi capitalizzati in esercizi precedenti per elaborati progettuali preliminari relativi al completamento e all'ampliamento dell'interporto, svalutati in quanto non più utilizzabili alla luce degli intervenuti aggiornamenti normativi in materia.

La voce **Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante** è riferita:

(i) per Euro 1,7 milioni all'accantonamento effettuato nell'ambito dell'operazione di rimodulazione di taluni contratti di leasing riferiti a due utenti, come già illustrato nella sezione Crediti verso clienti del presente documento;

(ii) per Euro 0,5 milioni ai crediti nei confronti della controllata totalitaria Oliwell in liquidazione Centri Benessere Srl;

(iii) per la restante parte, pari a Euro 0,3 milioni circa, a crediti nei confronti di altre controparti di cui non si prevede l'integrale recupero.

La voce **oneri diversi di gestione** si riferisce principalmente: per Euro 0,8 milioni ad IMU, per Euro 0,2 milioni ad imposte di registro e di bollo sui contratti di locazione (oggetto di specifici riaddebiti agli utenti) per Euro 0,2 milioni ad un avviso di accertamento pervenuto da Equitalia regolarmente pagato.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Il saldo della voce Proventi Finanziari al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 4,2 milioni (Euro 4,2 milioni al 31 dicembre 2018) e si compone come segue:

	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	Variazione
Interessi attivi bancari	17.119	15.574	1.545
Interessi attivi da finanziamenti	132.544	80.304	52.240
Interessi attivi di mora	120.318	43.705	76.613
Q/interessi canoni di leasing	3.776.712	3.992.379	(215.667)
Interessi attivi diversi	-	549	(549)
Proventi diversi	83.865	33.639	50.226
Proventi finanziari aventi natura straordinaria	99.147	-	99.147
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	<u>4.229.705</u>	<u>4.166.150</u>	<u>63.555</u>

Il totale complessivo della voce risulta essenzialmente costante.

Il decremento registrato nell'esercizio riferito alla quota interessi sui canoni di leasing (in linea con il decremento dei ricavi per canoni leasing) è riferibile alla naturale decorrenza dei contratti.

ONERI FINANZIARI

La composizione degli oneri finanziari per entrambi gli esercizi in raffronto è la seguente:

Descrizione	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	Variazione
Interessi passivi bancari	173.583	191.254	(17.671)
Interessi passivi finanziamenti a M/LT	3.477.368	3.683.952	(206.584)
Interessi passivi su finanziamenti soci	174.474	187.252	(12.778)
Interessi passivi depositi cauzionali	124	41	83
Oneri bancari	93.440	45.057	48.383
Interessi passivi di mora	967	155	812
Interessi passivi v/controllate	8.831	11.012	(2.181)
Altri oneri vari	175.000	100.000	75.000
Perdite su vendita titoli	71.106	-	71.106
Oneri finanziari aventi natura straordinaria	81.126	(12.745)	93.871
TOTALE ONERI FINANZIARI	<u>4.256.019</u>	<u>4.205.978</u>	<u>50.041</u>

Il decremento netto degli oneri finanziari è prevalentemente connesso alla riduzione dell'indebitamento finanziario rispetto all'esercizio precedente.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La composizione della voce per entrambi gli esercizi in raffronto è la seguente:

	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	Variazione
Rivalutazione Tin SpA	30.475	1.858	28.617
Rivalutazione Intership Srl	-	4.167	(4.167)
Rivalutazione I. Communications Srl	-	133.790	(133.790)
Rivalutazione Aliport Srl	-	16.788	(16.788)
Rivalutazione Nola Reefer Terminal Srl	-	-	-

Totale rivalutazioni partecipazioni	30.475	156.602	(126.127)
Rivalutazione di strumenti derivati	-	-	-
Totale rival.ni di strumenti finanziari derivati	-	-	-
Svalutazione Tin SpA	-	-	-
Svalutazione azioni MPS	-	(1.393.062)	1.393.062
Svalutazione Fondazione Hyria	-	(1)	1
Svalutazione azioni Cisi	(32.474)	-	(32.474)
Totale svalutazioni partecipazioni	(32.474)	(1.393.063)	1.360.589
Totale rettifiche di valore	(1.999)	(1.236.461)	1.234.462

La rivalutazione fa riferimento all'adeguamento del valore di carico della partecipazione nella TIN SpA, controllata al 100% dalla Interporto Campano SpA e valutata secondo il metodo del patrimonio netto.

La svalutazione è relativa all'adeguamento del valore della partecipazione nella controllante Cisi SpA.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti rappresentano le imposte sul reddito dovute riferibili al reddito imponibile dell'esercizio; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Nel seguente prospetto si fornisce un dettaglio della formazione della voce imposte dell'esercizio:

Imposte correnti		(433.447)
Accantonamento Ires d'esercizio		(200.553)
Accantonamento Irap d'esercizio		(232.894)
Imposte anticipate e differite:		24.079
Rilascio imposte differite		24.079
Saldo al 31/12/2019		(409.368)

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico

Di seguito si riportano, in conformità a quanto previsto dal paragrafo 93 dell'OIC 25, le tabelle di riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico si fa presente che il saldo dell'imposta Irap per l'anno 2019 non è dovuto, conformemente a quanto disposto dall'art. 24 DL n. 34 del 19 maggio 2020:

IRES			
Risultato prima delle imposte		501.654	
<i>Onere fiscale teorico</i>	<i>24,00%</i>		<i>120.397</i>
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi			

Totale rivalutazioni		30.475	
Plusvalenze per vendita di capannoni		217.362	
Totale Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi		247.837	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi			
Svalutazione di immobilizzazioni immateriali:		685.054	
Accantonamento per rischi su crediti		738.992	
Accantonamento straordinario @ FSC		1.740.882	
Svalutazione azioni controllante		32.474	
Compensi CdA anno 2019 non pagati		14.300	
Totale Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		3.211.702	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti			
Compensi Cda anni pregressi pagati nel 2019		(15.000)	
Totale Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		(15.000)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		231.991	
Totale variazioni		3.676.530	
Imponibile fiscale dell'anno		4.178.184	
Utilizzo perdite fiscali dall'anno precedente		(3.342.547)	
Imponibile fiscale		835.637	
<i>IRES corrente sul reddito dell'esercizio</i>		<i>200.553</i>	
IRAP			
Differenza tra valori e costi della produzione		529.970	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		4.683.095	
Totale		5.213.065	
<i>Onere fiscale teorico</i>	<i>5,27%</i>		<i>274.729</i>
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		0	
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi		0	
Differenze permanenti in aumento		2.561.323	
Differenze permanenti in diminuzione		(1.496.753)	
Imponibile IRAP		6.277.635	
<i>IRAP calcolata</i>		<i>330.831</i>	
<i>Effetto dall'art. 24 DL n. 34 del 19 maggio 2020</i>		<i>(97.397)</i>	
<i>IRAP corrente per l'esercizio</i>		<i>232.894</i>	

Le tabelle di seguito riportano, ai sensi di quanto previsto al comma 14 dell'art.2427, il dettaglio delle differenze temporanee deducibili in esercizi successivi che hanno comportato l'iscrizione di imposte anticipate ed il dettaglio delle differenze temporanee imponibili in esercizi successivi che hanno comportato l'iscrizione di imposte differite.

Dettaglio Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi (Imposte anticipate)

Descrizione	31/12/2018	Variazione	31/12/2019	Aliquota IRES (%)	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP (%)	Effetto Fiscale IRAP
Su compensi CDA non corrisposti anno 2012 e 2013	178.903	-	178.903	24,00	42.936	5,27	-
Totale	178.903	-	178.903	-	42.936	-	-

Dettaglio Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi (Imposte differite)

Descrizione	31/12/2019	Aliquota IRES (%)	Effetto fiscale IRES
Su contributi in c/impianti ex L.240/90	3.891.993	24,00	934.078
Su rivalutazione ex L.185/2008	4.883.621	24,00	1.172.069
Su rivalutazione ex L.185/2008	43.472	24,00	10.433
Totale	8.819.086	-	2.116.581

Nota Integrativa, rendiconto finanziario

La Società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio per tenere conto: di elementi di natura non monetaria, di variazioni del capitale circolante netto connesse a costi e ricavi dell'attività operativa e di operazioni i cui effetti sono ricompresi tra i flussi derivanti dall'attività di investimento e di finanziamento.

Nota Integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	1	4	5,5	1	0	11,5

Al 31 dicembre 2019 la componente lavorativa risulta composta da n. 15 unità (erano n. 11 unità al 31 dicembre 2018) ed è così suddivisa per categorie: 1 dirigente, 7 impiegati, 4 quadri, 1 operaio e 2 apprendisti.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Di seguito le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c.

I compensi lordi relativi all'esercizio 2019 degli organi sociali sono pari ad Euro 445 mila di cui Euro 340 mila per il Consiglio di Amministrazione, Euro 70 mila per il Collegio Sindacale ed Euro 35 mila per l'Organismo di Vigilanza.

Non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Il compenso lordo per lo svolgimento dell'attività di revisione contabile e di controllo contabile della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA per l'esercizio 2019 è pari ad Euro 42 mila.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il Capitale Sociale si compone di n. 12.987 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2.582,28 cadauna; non vi sono altre categorie di azioni e, pertanto, il Capitale Sociale è pari ad Euro 33.536.070,36.

Titoli emessi dalla società

Nella seguente tabella vengono indicati, suddivisi per tipologia, i titoli emessi dalla Società alla data di stipula dell'Accordo di Ristrutturazione.

Si evidenzia che Intesa San Paolo SpA ed Unicredit SpA, in data 23 novembre 2019 ed in data 24 dicembre 2019 rispettivamente, hanno ceduto le proprie posizioni creditorie nei confronti di Interporto Campano - inclusi i titoli rappresentativi del Prestito Obbligazionario "Convertendo" e degli Strumenti Finanziari Partecipativi – alla Kerma SPV Srl ed alla Yanez SPV Srl, rispettivamente società veicolo il cui credito è gestito da Prelios Credit Servicing S.p.A. e da Aurora Recovery Capital S.p.A.

Obbligazioni convertibili	
Numero	102.357.612

Nel corso del 2017 la Società ha emesso, in esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione ex art. 182 bis L.F. del 21 aprile 2017 i seguenti titoli:

	PRESTITO OBBLIGAZIONARIO "CONVERTENDO"			
	Categoria A		Categoria B	
	titolo	importo	titolo	importo
Kerma SPV Srl	1	1.103.631,00	5	283.366,00
Unicredit SpA	2	15.423.029,00	2	16.041.816,00
Ubi Banca SpA	3	5.608.375,00		
MPS Capital Service SpA	4	2.523.768,00	4	1.812.821,00
Banca MPS SpA	5	15.009.520,00	3	24.929.731,00
BNL			1	259.727,00
CIS SpA			6	19.361.828,00
TOTALE		39.668.323,00		62.689.289,00

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società ha emesso strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile. Nel corso del 2017 la Società ha emesso, in esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione ex art. 182 bis L.F. del 21 aprile 2017 i seguenti titoli:

	Strumenti Finanziari Partecipativi			
	Categoria A		Categoria B	
	titolo	importo	titolo	importo
Kerma SPV Srl	1	1.694,00	5	277,00
Unicredit SpA	2	18.602,00	2	13.040,00
Ubi Banca SpA	3	6.764,00		
MPS Capital Service SpA	4	3.044,00	4	1.464,00
Banca MPS SpA	5	19.896,00	3	20.243,00
BNL			1	273,00
CIS SpA			6	14.703,00
TOTALE		50.000,00		50.000,00

Strumenti finanziari derivati

Alla data del 31 dicembre 2019 non vi sono strumenti derivati in corso.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Fidejussioni rilasciate a favore di terzi:		
Garante	Beneficiario	Importo
Assicurazioni Generali	R.F.I.	250.000
Unicredit	Mitsui Rail	568.414

Si segnala che ai sensi dell'art. 5.8 - Linee di Firma dell'Accordo di Ristrutturazione, Interporto Campano risulta affidatario di una linea per il rilascio di specifici impegni di firma nell'interesse delle controllate totalitarie ISC SpA, ISC Intermodal Srl e TIN SpA. In tale ambito, al 31 dicembre 2019, l'utilizzo è il seguente:

Garante	Società interessata	Beneficiario	Importo
Pool Banche (Unicredit-Intesa-BNL-Gruppo MPS)	Interporto Servizi Cargo	Akiem SAS	1.788.000
Pool Banche (Unicredit-Intesa-BNL-Gruppo MPS)	Interporto Servizi Cargo	Mitsui Rail Capital Europe B.V.	995.200
Pool Banche (Unicredit-Intesa-BNL-Gruppo MPS)	ISC Intermodal	VTG Rail GmbH	300.000

Nel corso del 2020 sono state emesse ulteriori due fidejussioni a valere sulle Linee di Firma in esame che sono:

Garante	Società interessata	Beneficiario	Importo
Pool Banche (Unicredit-Intesa-BNL-Gruppo MPS)	Interporto Servizi Cargo	Terminali Italia Srl	150.000
Pool Banche (Unicredit-Intesa-BNL-Gruppo MPS)	ISC Intermodal	Terminali Italia Srl	600.000

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Contributi e aiuti erogati dalle pubbliche amministrazioni

Ai sensi di quanto previsto dalla legge 4 agosto 2017 n. 124 si segnala che la Società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ha ricevuto i contributi di seguito riportati:

Soggetto erogante	Ammontare del beneficio	Causale
Fondimpresa	21.158	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessione di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013. Progetto C.I.S. – Competitività, Innovazione e Sviluppo per le imprese campane
Regione Campania	817.012	Programmi di intervento sulla viabilità regionale di cui ai Decreti Dirigenziali della struttura di missione "Attuazione Delibera Cipe 54/2016" nn. 3/2018 e 4/2018 con le risorse FSC 2014/2020 - delibera C.I.P.E. 54/2016. Progetto "Lavori di potenziamento delle Infrastrutture Esterne – Viabilità di Accesso – Secondo e Terzo lotto".

Il Contributo Regionale relativo alla Viabilità di Accesso – Secondo e Terzo lotto è stato incassato in data 26 novembre 2019.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si rinvia a quanto indicato nella prima parte del presente documento.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società è iscritta nell'apposita sezione del Registro delle Imprese di Napoli relativa ai soggetti che sono sottoposti all'attività di coordinamento e controllo.

Il controllo, di tipo economico-finanziario, viene esercitato attraverso la maggioranza dei voti nell'assemblea ordinaria da parte della società CISFI SpA, società con sede legale in Napoli alla Via Paolo Imbriani n.30.

Si riportano pertanto i dati essenziali della controllante CISFI SpA esposti nel prospetto

riepilogativo richiesto dall'art. 2497-bis del c.c. estratti dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018. Per un'adeguata e completa disamina della situazione patrimoniale e finanziaria di CISFI SpA (controllante) al 31/12/2018, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla Legge.

	31/12/2018	31/12/2017
Stato patrimoniale attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
Totale immobilizzazioni	33.629.615	34.600.093
C) Attivo circolante		
Totale attivo circolante	105.157	130.542
D) Ratei e risconti	6.062	132
Totale attivo	33.740.834	34.730.767
Stato patrimoniale passivo		
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	52.171.929	52.171.929
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	42.720.190	42.720.190
IV. Riserva legale	421.493	421.493
VI. Altre riserve		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	(1)
	1	(1)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(61.755.033)	(56.577.417)
IX. Utile (Perdita) d'esercizio	(1.115.171)	(5.163.546)
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(231.357)	(245.426)
Totale patrimonio netto	32.212.052	33.327.222
B) Fondi per rischi e oneri		
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	14.588	18.740
D) Debiti		
Totale debiti	1.514.194	1.384.805
E) Ratei e risconti		
Totale passivo	33.740.834	34.730.767
Conto economico		
A) Valore della produzione		
Totale valore della produzione	187.361	156.826
B) Costi della produzione		
Totale costi della produzione	316.423	203.636
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(129.062)	(46.810)
C) Proventi e oneri finanziari		
Totale proventi e oneri finanziari	(15.631)	125.105
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(970.477)	(5.234.020)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	(1.115.171)	(5.155.725)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti		7.821
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	(1.115.171)	(5.163.546)

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 di **Euro 92.288** come segue:

- Euro 4.614, pari al 5%, alla Riserva Legale;
- Euro 87.674, corrispondente al residuo ammontare, alla voce Utili (perdite) portate a nuovo.

Nota Integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Nola, 27 maggio 2020.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Ai Signori Azionisti della Società Interporto Campano SPA

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione sociale, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'amministratore delegato e dai responsabili amministrativi durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato periodicamente il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo scambiato informazioni con i sindaci delle società controllate e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'amministratore con delega alla supervisione del controllo interno e del sistema dei rischi e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nell'ambito dell'attività di vigilanza il Collegio ha vigilato sul corretto svolgimento degli adempimenti previsti dall'Accordo di Ristrutturazione ex art. 182bis L.F. stipulato dalla società con il ceto bancario, anche alla luce del Terzo Accordo modificativo perfezionatosi nel mese di luglio del 2019.

Il collegio sindacale ha altresì preso visione del report annuale predisposto dall'esperto

indipendente incaricato di monitorare in merito alla attuazione del piano di ristrutturazione ai sensi dell'art 9.2 dell'Accordo di Ristrutturazione. Al riguardo l'esperto segnala che i dati consuntivati dalla società al 31.12.2019 evidenziano un ritardo nell'esecuzione di talune attività previste dal Piano, con particolare riferimento alle alienazioni immobiliari, che non sembrerebbe allo stato compromettere la complessiva attuabilità dell'Accordo.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione. Data la sua rilevanza, relativamente all'emergenza sanitaria emersa dopo la chiusura dell'esercizio, il Collegio dà atto di aver vigilato sulle attività poste in essere dagli amministratori e dal management e volte, nel rispetto della normativa di volta in volta vigente, a consentire il continuo svolgersi delle attività sociali.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

L'organo di amministrazione ha approvato in data 27 maggio 2020 i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, consegnandoli in pari data al collegio sindacale per la predisposizione e deposito della prevista relazione:

- progetto di bilancio composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

La revisione legale dei conti è affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA che ha predisposto in data 11 giugno 2020 la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e pertanto si conclude con un giudizio positivo.

La società di revisione riporta nella sua relazione che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Vengono riportati nella relazione di revisione richiami di informativa in relazione al presupposto della sussistenza del requisito della continuità aziendale che possono così riassumersi: il ritardo nell'esecuzione di alcune azioni dell'Accordo di Ristrutturazione omologato ai sensi dell'articolo 182-bis L.F., che secondo l'esperto indipendente non sembrerebbero metterne in discussione l'attuabilità; l'iscrizione patrimoniale del credito vantato nei confronti della Regione Campania per € 22,5 milioni, per il quale il Tribunale competente si è pronunciato non concedendo il decreto ingiuntivo richiesto dalla Società, che ha proposto appello nella convinzione che sussistano valide ragioni per ritenere dovuto il credito indicato; le conseguenze dell'allarme sanitario dovuto alla pandemia in corso per il virus Covid-19, che alla data di redazione del progetto di bilancio non sono tali da mettere in discussione la continuità stessa.

Per quanto riguarda il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio, sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché sulla verifica di errori significativi, il revisore legale indica nella propria relazione che a suo giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio dell'Interporto Campano SpA al 31 dicembre 2019, è redatta in conformità alle norme di legge e che, con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14 comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, non ha nulla da riportare.

In relazione al progetto di bilancio e per quanto di propria competenza, il collegio sindacale fornisce le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo non sono risultati sostanzialmente diversi

da quelli adottati negli esercizi precedenti, se non per effetto dell'introduzione del nostro ordinamento di nuovi principi contabili;

- è stata controllata l'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione. In particolare, si è vigilato sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società ed è stata posta attenzione sulle informazioni riportate nella nota integrativa relative alla continuità aziendale. In particolare gli amministratori indicano: la capacità della società di svolgere regolarmente gli adempimenti previsti dall'Accordo di Ristrutturazione, anche alla luce delle azioni sin qui portate a termine e di quelle ancora a farsi come riportato nella relazione dell'esperto nominato ex art. 182bis L.F.; gli impatti strutturali della pandemia sulla società, come su qualsiasi altra azienda, che potranno valutarsi in modo puntuale solo all'esito della conclusione dell'attuale fase di emergenza sanitaria ed economica e della relativa incertezza, e che allo stato attuale non sembrano pregiudicare la sussistenza del requisito di continuità; il complesso iter di recupero del credito vantato verso la Regione Campania per 22,5 mln di euro per il quale, anche sulla base del parere del legale, gli amministratori ritengono adeguata la sua iscrizione in bilancio tra le attività;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale.

Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, così come redatto dagli Amministratori.

Napoli, 11 giugno 2020

PER IL COLLEGIO SINDACALE

IL PRESIDENTE

Riccardo Viganò



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

INTERPORTO CAMPANO SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di Interporto Campano SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Interporto Campano SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami di informativa

Pur non esprimendo un giudizio con rilievi, segnaliamo quanto segue:

- a) Al 31 dicembre 2019 la società ha conseguito un utile pari a 92 migliaia di Euro e presenta un patrimonio netto pari a 54,2 milioni di Euro. A tale data l'indebitamento finanziario netto è pari a 279,9 milioni di Euro ed il passivo corrente eccede l'attivo corrente per 1,3 milioni di Euro. Nel paragrafo "Continuità Aziendale" della nota integrativa gli amministratori indicano che i dati consuntivati dalla Società nell'esercizio 2019 evidenziano un ritardo nell'esecuzione di talune azioni del Piano alla base dell'Accordo di Ristrutturazione del debito ex articolo 182 bis L.F. divenuto efficace in data 21 aprile 2017. Gli amministratori, tuttavia, indicano che tali

scostamenti, come anche evidenziato dalla relazione dell'esperto in data 14 aprile 2020, non sono allo stato tali da pregiudicare la complessiva attuabilità dell'Accordo, ed evidenziano invece la capacità, in date ipotesi, della Società di adempiere alle proprie obbligazioni, ivi comprese quelle di natura finanziaria.

- b) Gli amministratori nei paragrafi "Continuità aziendale" e "Emergenza sanitaria da Covid-19" della nota integrativa descrivono gli effetti sull'attività posta in essere dalla Società derivanti dalla diffusione della pandemia e dai provvedimenti legislativi a carattere di urgenza assunti dal Governo italiano per il relativo contenimento. In particolare, gli amministratori indicano che gli impatti strutturali del Covid-19 sulla Società potranno valutarsi in modo puntuale solo all'esito della conclusione dell'attuale fase di emergenza sanitaria ed economica e della relativa incertezza. Riportano, infine, che alla data di redazione del bilancio la Società, data anche la riserva di cassa disponibile, non evidenzia tensioni di cassa ancorché i flussi degli incassi 2020 siano inferiori a quelli normali e che qualora il trend economico-finanziario della Società si stabilizzasse su livelli medi non peggiori di quelli registrati fino a maggio 2020 e in assenza di componenti negative non ricorrenti, non dovrebbe essere pregiudicata la continuità aziendale nell'esercizio corrente.
- c) Gli amministratori illustrano, nel paragrafo "Altri crediti" della nota integrativa, lo stato del contenzioso tutt'ora in corso per l'ottenimento dell'incasso dei crediti vantati verso la Regione Campania, pari a 22,5 milioni di Euro, relativi ai contributi maturati per la realizzazione di opere infrastrutturali e le motivazioni in base alle quali, anche sulla base dei pareri dei propri consulenti legali, hanno ritenuto interamente recuperabili tali crediti.

Altri aspetti

L'attività di revisione contabile si è svolta nel contesto eccezionale e del tutto imprevedibile che si è creato a causa dell'emergenza Covid-19 e dei connessi provvedimenti, anche di natura restrittiva alla circolazione, emanati dal Governo italiano a tutela della salute dei cittadini.

In considerazione di ciò, le procedure di revisione previste dagli standard professionali sono state eseguite mediante (i) una rimodulata organizzazione del personale improntata ad un ampio uso di smart working; (ii) una diversa modalità di esecuzione delle attività, anche con riferimento alla raccolta delle evidenze probative, utilizzando prevalentemente documentazione in formato elettronico trasmessaci da remoto; (iii) l'utilizzo di strumenti tecnologici per le interlocuzioni, a distanza, con i referenti aziendali e con gli organi di governance.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza

significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Interporto Campano SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Interporto Campano SpA al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Interporto Campano SpA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Interporto Campano SpA al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 11 giugno 2020

PricewaterhouseCoopers SpA



Pier Luigi Vitelli
(Revisore legale)